IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 18 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 18 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il problema dell'alimentazione preoccupa vivamente le alte sfere e si ha una nuova prova delle buone intenzioni nel decreto che istituisce un Comitato di Ministri ed un Commissariato dei consumi.

Ad evitare confusioni nel pubblico, è bene chiarire che il Commissariato dei consumi provvederà alla ripartizione delle derrate ed alla fissazione dei prezzi, mentre rimane l'ufficio speciale degli approvvigionamenti presso il Ministero di agricoltura, ufficio diretto dal Consigliere di Stato comm. Giuffrida e che ha fatto sinora tutto il possibile per gli acquisti all'estero.

È probabile che presto o tardi si debba arrivare ad una migliore disciplina dei consumi e alla istituzione delle tessere per la ripartizione di talune qualità di viveri giacchè i trasporti marittimi diventano sempre più difficili.

Forse anche talune disposizioni esistenti – opportune e saggie nel criterio inspiratore – andranno rivedute.

Per esempio, sarebbe il caso di esaminare se il pane attuale a tipo unico faccia veramente risparmiare farina, cioè grano. I piccoli pani rotondi, oggi soppressi, non contenendo quasi mollica, venivano mangiati interamente, mentre molti buttano oggi la abbondante mollica del tipo unico e ciò costituisce senza dubbio un certo sciupio.

***

Ma il problema del pane dipende da quello del grano, di cui il trasporto marittimo, come dicevamo, si va ancora rendendo meno agevole.

Lodevolmente il Governo aveva pensato di incoraggiare gli agricoltori italiani ad una maggior produzione granaria, istituendo anche premi speciali.

Ma difetta la mano d'opera agricola, e crescono le preoccupazioni in seguito alla chiamata delle due classi territoriali anziane, composte di uomini di 42 a 43 anni, i quali costituivano ancora nelle campagne un discreto contingente di lavoratori.

Tutti son d'accordo nel riconoscere come primo dovere quello di servire la patria con le armi mentre la patria è in guerra, ma bisogna anche tener conto che i problemi della produzione agricola e del munizionamento sono strettamente collegati con l'azione delle truppe sulla fronte di combattimento.

Annunziando che il Ministro della Guerra si preoccupa del problema della scarsità della mano d'opera agricola e che prepara qualche provvedimento al riguardo, la *Tribuna* osserva giustamente che, se non si tenesse conto di tali esigenze, si finirebbe per danneggiare la resistenza interna – la quale, noi soggiungiamo, è non meno necessaria di quella sul fronte.

Noi pensiamo, quindi, che come opportunamente si lasciano talune categorie di operai a servire la patria nelle officine anzichè sulla linea del fuoco, dovrebbesi provvedere con una specie di rotazione delle classi, specialmente più anziane, al lavoro dei campi d'onde si trae l'alimentazione dell'Esercito e del Paese.

***

La Svizzera, che da molti mesi aveva ridotto l'esercito mobilitato ad una divisione, ha improvvisamente richiamato altri 70 mila uomini sotto le armi.

Il provvedimento non ha destato nessuna impressione, essendo preveduto nell'avvicinarsi di più aspre lotte fra i belligeranti presso i confini elvetici.

Ufficialmente il Governo federale ha fatto sapere che questa parziale mobilitazione ha il solo scopo di meglio assicurare la neutralità svizzera, benchè non si dubiti nè meno lontanamente delle assicurazioni fornite anche testè dai belligeranti al nord e all'ovest.

Del vicino italiano non si parla affatto perchè in Isvizzera, non si è mai dubitato un istante dell'attitudine del nostro paese le cui relazioni con la Confederazione sono nel momento presente così cordiali come forse non mai, il che constatano tutti con soddisfazione, a Roma e a Berna.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Losanna, 17. — La *Zeit* annuncia che ieri è avvenuta la partenza da Bucarest dei diplomatici neutri accreditati presso il Governo romeno. Essi sono il Ministro americano, il Ministro dei Paesi Bassi e il Ministro greco.

(S) **Londra**, 17 — (Uff.) — Il Primo Ministro Lloyd George ed i membri del Gabinetto direttivo della guerra hanno avuto ieri l'altro e ieri una importante serie di conferenze coi generali Nivelle e Haig.

(S) **Parigi**, 17. — Il *New York Herald* edizione di Parigi, ha da New York: Si annunzia la morte in California del gen. boero Ben Viljoen.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il Pres. del Consiglio, Briand, ha consegnato oggi ai Ministri di Svizzera, Svezia, Danimarca, e Norvegia la risposta dei Governi alleati alle comunicazioni loro inviate il 22 dicembre dalla Svizzera e il 29 dagli Stati scandinavi allo scopo di associarsi alla domanda del Presidente Wilson a favore della pace. La risposta si limita a richiamarsi alla nota di risposta inviata il 10 gennaio al Presidente Wilson dai Governi alleati e dal Belgio, ove sono esposti i motivi pei quali i Governi alleati credono che non sia loro possibile rispondere al voto che era stato ad essi espresso.

◆ (S) **Parigi**, 17. Radovitch, Pres. del Consiglio e Ministro degli esteri del Montenegro, ha presentato le dimissioni al Re.

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino: Ieri la Commissione degli affari esteri del Consiglio federale ha tenuto una seduta sotto la presidenza del conte Hertling, presidente del Consiglio bavarese. La Commissione ha discusso la situazione creata dal progetto di offerta di pace.

◆ (S) **Vienna**, 17. Il Presidente del Consiglio Clam Martinic si è recato a Budapest per questioni di approvvigionamento, che sono difficili a regolarsi con l'Ungheria che pensa soprattutto a se stessa.

◆ **Rio Janeiro**, 17. — Quantunque le elezioni per il nuovo Presidente della Repubblica non debbano aver luogo che nell'anno venturo si comincia già a parlare dei possibili candidati.

I giornali di San Paolo propugnano la candidatura del senatore Ruy Barbosa, mentre a Porto Alegre nel Rio Grande di Sud la stampa ha lanciato quella dell'attuale Ministro degli esteri Lauro Muller.

◆ (S) **Berna**, 17. Il nuovo Inviato serbo Gruich ha presentato oggi al Presidente della Confederazione svizzera le sue credenziali.

LO CZAR E I POLACCHI.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Il conte Velepolski, Presidente del Comitato nazionale polacco, ha dichiarato alla stampa che il Comitato nazionale lo ha incaricato di esprimere la propria riconoscenza per la lieta notizia recata ai polacchi dall'ordine del giorno emanato il 25 dicembre dallo Czar all'esercito ed alla flotta.

Il conte Velepolski fra l'altro ha detto: La missione che mi fu affidata non poteva però limitarsi all'espressione dei sentimenti di profonda riconoscenza e di gioia. Io ritenni però mio dovere di chiedere schiarimenti su come dovessero intendersi le parole dell'ordine del giorno dello Czar. A questo proposito sono autorizzato a dichiarare che la Polonia deve essere unificata, la Polonia deve essere libera, ciò che significa che essa riceverà una propria organizzazione statale con Camere legislative ed un esercito a sè.

GRECIA E INTESA.

(S) **Londra**, 17 — L'*Agenzia Reuter* scrive che il Ministro Elliot, ritornato al suo posto ad Atene, ha telegrafato annunciando l'accettazione definitiva ed intera da parte della Grecia delle domande degli alleati.

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Atene: Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto per la liberazione dei venizelisti detenuti.

◆ (S) **Parigi**, 17. I Ministri dell'Intesa hanno diretto il 13 corr. al Governo greco una nuova Nota, che dice:

— I Ministri alleati avendo comunicato ai loro Governi la Nota greca del 28 dicembre 1916-10 gennaio 1917, hanno ricevuto l'ordine di far conoscere al Governo greco che, pur prendendo atto della sua adesione alle misure militari, reclamate dalla nota 8 gennaio, i Governi alleati non potrebbero accettare tale risposta ad alcuna domanda della Nota 31 dicembre prima di avere ottenuto precisioni sui seguenti punti:

1. Malgrado gli impegni presi dagli alleati di rendere i controlli quanto meno imbarazzanti è possibile, gli alleati non possono ammettere alcuna restrizione del Governo greco che possa compromettere l'efficacia.

2. Gli alleati insistono sull'esecuzione immediata e incondizionata della promessa della liberazione delle persone detenute per motivi politici.

3. Gli alleati non possono impegnarsi, a causa del carattere speciale dell'inchiesta prevista dal paragrafo terzo, della Nota 18-31 dicembre a che le indennità da assegnarsi in seguito a tale chiesta siano fissate secondo le disposizioni della legislazione greca.

Il blocco non potrà esser tolto che dopo l'accettazione precisa e formale di quanto precede, nonchè di tutte le domande degli alleati e dell'attuazione delle condizioni di esecuzione indicate nella Nota 28 dicembre-8 gennaio.

Il Governo ellenico ha risposto che non intende apportare restrizioni all'accettazione delle domande formulate dagli alleati, aderisce alle precisioni enunciate dai numeri 1 e 3 della Nota; accetta pure il contenuto del paragrafo 2, vale a dire la liberazione dei detenuti politici e prende atto delle dichiarazioni degli alleati circa l'abolizione del blocco.

Parlamenti Esteri

PRUSSIA

(S) **Zurigo**, 17. — Ieri alla Camera prussiana il Ministro delle Finanze, presentando il bilancio, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto non potersi dubitare della seria volontà dell'Intesa di attuare i suoi propositi; essi però, ha detto il Ministro non ci spaventano. Saranno necessari sforzi infiniti e sacrifici sino a che l'Intesa sia costretta a rinunciare ai suoi piani; speriamo che sarà in quest'anno.

Parlando del bilancio, il Ministro ha dichiarato che la guerra ha avuto una forte ripercussione sulle finanze dello Stato; il pareggio del bilancio di previsione è apparente. Importanti problemi non si possono risolvere per la mancanza di mezzi. Dopo la guerra l'economia dello Stato dovrà seguire una via d'ancora maggiori restrizioni. La chiusura delle comunicazioni con l'estero si risente sempre più. E' innegabile che essa pesa gravemente sul paese. La difficoltà dell'approvvigionamento e i grandi rincari assoggettano la popolazione, ad amare privazioni. Ma la fame non esiste e siamo tutti certi che non saremo vinti e che la vittoria sarà nostra. Il nostro fedele Dio, che evidentemente guida la Prussia, giovane impero, ci sarà al fianco quando noi compiremo il nostro dovere e noi vogliamo compierlo.

Il bilancio si chiude fra entrate ed uscite con un insieme di 5 miliardi, 160 milioni e 765 mila marchi. Il Governo è autorizzato ad emettere due miliardi in buoni del tesoro, che, uniti ai 3 dello scorso anno ammontano a cinque.

SVEZIA
Discorso del trono.

(S) **Stoccolma**, 16 — Il *Riksdag* è stato aperto oggi con un discorso del Trono, il quale dice:

« Ecco il terzo anno in cui la guerra mondiale infuria con crescente violenza. Finora abbiamo potuto evitare di esservi trascinati; ma le ripercussioni di essa non ci hanno meno inflitto molteplici sofferenze. Più il conflitto si prolunga e più aumentano le nostre difficoltà e non possiamo nè dobbiamo chiudere gli occhi sulla profonda gravità dell'ora presente. Il popolo svedese deve rendersene conto e dare una tregua alle lotte che possono dividerlo. La unione dei cittadini permetterà di assicurare la libertà e la sovranità del Regno e di tutelarne la neutralità.

La situazione speciale delle forze militari e navali che fu giudicata indispensabile deve essere ancora mantenuta. La crescente estensione delle operazioni di guerra nelle acque delle frontiere svedesi ha reso necessarie misure speciali.

Le unanimi manifestazioni del *Riksdag* relativamente alle isole Aland, costituiscono per il Sovrano un appoggio, il quale gli permetterà di realizzare una soluzione conforme ai vitali interessi della Svezia.

Il sentimento del dovere per tutti e specialmente per i neutri di mantenere il diritto internazionale la cura dei legittimi interessi comuni, il desiderio di contribuire allo stabilimento di una pace duratura che assicuri per l'avvenire la loro posizione e il loro libero sviluppo, hanno indotto la Svezia ad entrare in rapporti con le altre Potenze neutrali e anzitutto con gli altri due Regni scandinavi, allo scopo di discutere intorno alle comuni deliberazioni.

Il Sovrano spera che la cooperazione già realizzata tra i neutri si consoliderà e si estenderà vieppiù.

— Il discorso parla in seguito della penuria delle derrate a causa della guerra e dei negoziati aperti relativamente alle importazioni con alcuni belligeranti ed annuncia che verrà presentato un progetto di legge tendente ad assicurare la giusta ripartizione dei viveri. Chiede alla nazione svedese di aiutare il Governo con una cooperazione volontaria e leale.

Il discorso enumera poscia vari progetti che saranno presentati al *Riksdag* in ispecie relativamente al rafforzamento della difesa nazionale, allo sviluppo delle assicurazioni sociali e alle ferrovie ed accenna ad un progetto di carattere finanziario destinato a coprire le spese occorrenti per la tutela della neutralità del paese.

Armi ed Armati

LA NECESSITA' DELLO SFORZO INGLESE.

Il colonnello Repington nel *Times*, insiste sulla necessità che gli Alleati facciano i maggiori sforzi per raggiungere la vittoria.

Parlando dello sforzo inglese, Repington dice che specialmente sulla fronte occidentale esso non è stato finora tale da assicurare la decisione. Coloro che parlano di due milioni di inglesi su quella fronte, dice Repington, o di tre milioni di francesi, tendono ad oscurare piuttosto che rischiararla, la situazione. Sarebbe preferibile lasciare da parte gli uomini dei servizi logistici e contare solamente il numero delle baionette e dei fucili, cioè dei combattenti effettivi se si vuol avere un'idea precisa della probabilità di vittoria. La verità della situazione all'ovest è che i tedeschi vi hanno 128 divisioni e che il numero di quelle franco-britanniche-belghe, anche tenendo conto delle differenti forze delle divisioni stesse, non è tale da permettere la decisione di una grande offensiva. Per respingere i tedeschi dai territori invasi occorre una grande superiorità di forze, non solamente in cannoni pesanti, ma anche in fanteria e tutti gli altri mezzi della guerra moderna. Dato che le officine di munizioni lavorano ora al massimo della loro capacità, il bisogno urgente, secondo Repington, è ora quello di ottenere più uomini e più divisioni sul fronte occidentale. Si possono mandare nuove divisioni in tre modi. Trasferendovi il maggior numero possibile delle divisioni disperse altrove; copiando il sistema seguito dai tedeschi per aumentare il totale delle loro divisioni; creando infine nuove divisioni sia in Inghilterra che nei domini di oltremare.

Il critico inglese osserva che dopo la creazione dei nuovi eserciti, si è stati molto pigri nella formazione di nuove divisioni dipartendosi in ciò dalla concezione originale di Kitchener di continuare giorno e notte, anno per anno, a preparare forze nuove, in modo che quando le altre Potenze fossero esaurite, l'Inghilterra sarebbe sempre in grado di continuare la guerra. Repington si duole che nei precedenti Gabinetti vi fossero uomini che pensavano più al commercio che alla vittoria. È alla malefica azione di questo partito lo scrittore non esita ad attribuire la maggiore responsabilità del prolungamento della guerra. Nel 1916 le esportazioni ammontarono, è vero, a dodici miliardi e mezzo, ma ciò, non compensa certo le spese derivanti dal prolungarsi della guerra, che costa cinquanta miliardi all'anno.

Repington conclude notando che non si è ancora ottenuta la necessaria superiorità di forze e che nella vita civile vi sono ancora quattro milioni di uomini atti alle armi. Egli attende dal Governo le misure che la situazione domanda. Abbisognano di altre sessanta divisioni sul fronte occidentale, dice Repington, e siamo in grado di ottenerle.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il progetto anteriormente presentato dal generale Roques circa la nuova visita militare degli esentati e dei riformati sarà ritirato e verrà sostituito con un nuovo progetto.

L'AMMIRAGLIO DEWEY.

Un dispaccio da Washington annuncia la morte dell'ammiraglio Dewey.

Con la morte del Dewey la marina americana perde uno dei più intelligenti e dotti ammiragli che si acquistò larga fama nella guerra con la Spagna per la liberazione dell'isola di Cuba. Strenuo fautore dell'aumento della flotta americana da guerra presentò il progetto della creazione di un gran numero di nuove navi da guerra e di sommergibili.

Credito ed economia

COMMERCIO INGLESE.

Il telegrafo ci ha già trasmesso le cifre complessive del commercio inglese per il mese di Dicembre scorso e quelle dell'anno in confronto dei rispettivi periodi del 1915.

Dai giornali inglesi togliamo ora alcuni particolari.

Per il mese di dicembre le importazioni ascesero ad un valore di 75.406.306 sterline di fronte a sterline 70.326.915 nel dicembre 1915, con una differenza in più di 5.079.391 sterline, ossia del 7.2%.

Nella categoria « Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi » si ebbe un aumento di 1.613.514 steri., in quella « Materie greggie » uno di 4.042.351 sterline mentre in quella « Oggetti manifatturati » si ebbe una diminuzione di 2.667.235 sterline.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 39.928.465 sterline, di fronte a 33.947.619 nel dicembre 1915 con una differenza in più di 5.980.541 sterline, ossia del 17.6%.

Nella categoria « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco » si ebbe una diminuzione di 397.322 sterline, in quella « Materie greggie » un aumento di 70.514 sterline; in quella « Oggetti manifatturati » un aumento di 6.625.684 sterline; e in quella « Generi diversi e pacchi postali » una diminuzione di sterline 317.885.

Il commercio di transito ascese ad un valore di 6.018.633 sterline di fronte a 7.701.801 sterline nel Dicembre 1916 con una differenza in meno di sterl. 1.083.268 cioè del 21.8%.

Per l'anno 1916 le importazioni ascesero ad un valore di 949.152.679 sterline, di fronte a 844.893.350 sterline nel 1915, con una differenza in più di sterline 97.259.329, ossia del 10.2%.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 506.546.212 sterline, di fronte a 384.968.468 sterline nel 1915, con una differenza in più di 121.677.764 sterline ossia del 31.6%.

Finalmente il commercio di transito ascese ad un valore di 97.603.402 sterline, di fronte a 99.062.171 sterline nel 1915, con una differenza in meno di 1.453.079 sterline ossia del 1.4%.

PER LA FORNITURA DEL CARBONE ALLA FRANCIA E ALL'ITALIA.

(S) **Londra**, 17. — La commissione esecutiva britannica di controllo per la fornitura del carbone alla Francia e all'Italia ha avuto oggi una lunga Conferenza alla quale assistevano i rappresentanti di tutti i porti britannici ed ha discusso le questioni del tasso dei noli e della ripartizione dei piroscafi. La discussione ha avuto carattere confidenziale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 gennaio 1917

Bollettino di guerra N. 603.

— Le persistenti intemperie ostacolarono anche ieri l'azione delle artiglierie in tutto il teatro delle operazioni.

— Sul Carso attività di nostre pattuglie che molestarono le linee nemiche con lancio di bombe e presero qualche prigioniero.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale.

Teatro occidentale: Gruppo di eserciti del Pr. Er. Ruprecht di Baviera. Su vari punti del fronte il combattimento di artiglieria aumentò di intensità.

Nell'arco di Ypres un'azione nemica fu arrestata al suo inizio dalle nostre batterie.

Operammo con successo azioni di pattuglie presso Le Sars, Gueudecourt e ad ovest di Peronne.

Gruppo di eserciti del Pr. Er. di Germania. Dopo aver fatto saltare con efficacia una mina sulle alture di Combles, nostri elementi penetrarono nella posizione nemica poscia ritornarono nelle loro linee.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17 — (Comun. uff. delle 15):

— Nella regione della Somme i francesi hanno respinto nella serata distaccamenti tedeschi che tentavano di penetrare nelle loro linee ad est di Clery e a sud di Biaches, in seguito al bombardamento segnalato ieri.

— Ad Eparges, dopo l'esplosione di una mina, i tedeschi hanno lanciato un piccolo attacco che è stato respinto dopo un vivo corpo a corpo.

— Sugli Hauts de Meuse e nella foresta di Apremont pattuglie francesi sono penetrate in parecchi punti nelle linee nemiche.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 17. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Attività normale di artiglieria e di ordegni da trincea su tutto il fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 16. — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Stamane una incursione nemica contro le nostre linee a nord-est di Gueudecourt è stata respinta con perdite senza che il nemico potesse raggiungere le nostre trincee.

Attività relativa delle opposte artiglierie, a nord di Bouchavesnes, nei dintorni di Guerodsiste e nella valle dell'Ancre.

Oggi l'attività dell'artiglieria nemica è continuata nella regione di Beaumont-Hamel e di Arras. I nostri mortai da trincea eseguirono tiri di distruzione contro le prime linee nemiche a nord di Monchy au Bois. Bombardammo violentemente le posizioni nemiche nei dintorni del canale Ypres-Comines arrecando gravi danni alle difese.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Leggera attività dell'artiglieria nelle regioni di Dixmude e di Steenstraete e più intensa verso Hetsas.

SCACCHIERE EST
FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale:

Teatro orientale: Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Un violento fuoco di artiglieria fu seguito nel pomeriggio da attacchi contro le nostre posizioni a sud di Smorgon che furono respinti. Il nemico, che era penetrato su uno stretto fronte, fu respinto. Durante la notte distaccamenti in ricognizione e gruppi mobili che avanzavano contro le nostre linee furono respinti in parecchi punti.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Tra le valli di Kassinu e di Sousita i russi ed i romeni continuarono con accanimento e con forti masse i loro attacchi contro le posizioni sulle alture che erano state loro tolte negli ultimi combattimenti. Essi riuscirono a prendere piede su una cima. Sugli altri punti furono respinti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 17. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Tra le valli di Kasai, e Sousita i russi ed i romeni passarono all'attacco con forti effettivi. Il nemico riuscì a stabilirsi su un'altura mentre fu respinto sulle altre parti.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento per quanto riguarda le truppe austro-ungariche.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato dal Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale: Il nemico ha diretto un fuoco intenso nella regione della ferrovia Zboroff-Zlotchoff e a sud di Augustowka.

A sud di Svistelniki il nemico ha piazzato in modo visibile una mitragliatrice che ha tirato contro le nostre posizioni; abbiamo tirato una granata contro la mitragliatrice e l'abbiamo ridotta in pezzi.

A sud del villaggio di Jamnitsa, sul fiume Bystritsa, nostre compagnie, occupate in lavori, sono state bombardate dal fuoco nemico; i proiettili sono però caduti sulle nostre retrovie e non hanno prodotto nessun danno. Il fuoco del nemico è stato subito arrestato dalla nostra artiglieria.

SCACCHIERE BALCANICO
FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 17 — (Comun. uff. in data 16 corr. sera):

— *Fronte occidentale*. — Nessun avvenimento particolare.

— *Fronte orientale* — A sud di Smorgon si svolgono combattimenti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 17. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Presso Vadeni elementi avanzati ottomani, dinanzi a forze nemiche superiori, furono ritirati sulla linea principale di difesa. Un attacco nemico su posizioni situate a circa due chilometri ad ovest di Vadeni fu arrestato dal nostro tiro di sbarramento.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 17 — (Comun. uff. in data 16 corr.):

Fronte della Macedonia — Sull'insieme del fronte attività di combattimento senza importanza.

Fronte della Romenia — La nostra artiglieria, dalla riva destra del Danubio, fece fuoco sulla stazione e sulla ferrovia di Barboschio e bombardò la strada Movileni-Galatz-Daurdzuieşti ove erano osservati vivi movimenti di truppe e di treni.

Vedi 3. pagina

Senato del Regno

Ufficio di Presidenza.

Presidente: Manfredi S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
Vice-Pres.: Blaserna comm. prof. Pietro.
Id. Paternò di Sessa march. comm. prof. Emanuele.
Id. Colaiy Antonio.
Id. Bonasi conte comm. prof. Adeodato.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
Id. Melodia bar. comm. Niccolò.
Id. Biscaretti di Ruffia conte comm. Roberto.
Id. D'Ayala Valva conte comm. Pietro.
Id. Torrigiani march. comm. Filippo.
Id. N. N.
Questori: Colonna principe comm. don Fabrizio.
Id. Reynaudi comm. Carlo Leone.

Commissione per il regolamento interno.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.)

Presidente: Manfredi S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
Segretario: N. N.
Commissari: Torrigiani march. comm. Filippo – Colonna princ. comm. d. Fabrizio – Bensa comm. prof. Paolo Emilio – Malvezzi de' Medici march. comm. dott. Nerio – Ferraris comm. Maggiorino – De Novellis comm. dott. Fedele.

Commissione di Finanze.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Padotti conte comm. Ettore.
Vice-Pres.: Blaserna comm. prof. Pietro – N. N.
Segretari: Bettoni conte comm. dott. Federico – Tami comm. avv. Antonio.
Commissari: Mariotti comm. Giovanni – Inghilleri comm. Calcedonio – Dini comm. prof. Ulisse – Colombo comm. prof. Giuseppe – Mazziotti comm. avv. Matteo – Gualterio march. comm. Luigi Enrico – Veronese comm. prof. Giuseppe – Martuscelli comm. avv. Enrico – Dallolio comm. dott. Alberto – Sacchetti comm. ing. Gualtiero – Carafa D'Andria duca comm. Riccardo – Gorio comm. avv. Carlo – Di Camporeale princ. comm. Paolo – Chimirri comm. avv. Bruno – Spingardi S. E. conte cav. Paolo – Balenzano comm. avv. Nicola – Frascara avv. Giuseppe – Del Carretto march. comm. Ferdinando – Ferraris comm. dott. Maggiorino – Bergamasco comm. ing. Eugenio.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato.
Vice-Pres.: Colonna princ. comm. don Fabrizio.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
Commissari: Bava Beccaris nob. comm. Fiorenzo – Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista – Colombo comm. prof. Giuseppe – Frola conte comm. avv. Secondo – Melodia bar. comm. Niccolò – Malvezzi De' Medici march. comm. dott. Nerio.

Commissione per le petizioni.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: N. N.
Segretario: N. N.
Commissari: Mele comm. avv. Francesco – Bertetti comm. avv. Michele – Arnaboldi Gazzaniga conte comm. Bernardo – Fili Astolfone comm. avv. Ignazio – N. N.

Commissione contabilita' interna.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura).
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Levi nob. comm. Ulderico.
Segretario: Tami comm. avv. Antonio.
Commissari: Tanari march. comm. Giuseppe – Frascara avv. Giuseppe – Barracco dei bar. comm. Roberto.

Commissione per i trattati internazionali.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Malvano S. E. comm. avv. Giacomo.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissari: Bodio comm. prof. Luigi – Faina conte comm. Eugenio – Di Collobiano Arborio Avogadro S. E. (dei conti) comm. Luigi – Carafa D'Andria duca comm. Riccardo – Malaspina S. E. march. comm. Obizzo – Gallina conte comm. Giovanni – Pansa S. E. comm. Alberto.

Commissione pei decreti registrati con riserva.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Sacchetti comm. ing. Gualtiero.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissari: Guala comm. avv. Carlo – Petrella comm. Guglielmo Ugo – De Cupis comm. avv. Adriano.

Commissione per la biblioteca.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).
(I Questori ne sono membri nati).

Presidente: Villari S. E. cav. prof. Pasquale –.
Commissari: Tommasini comm. Oreste – Bodio prof. Luigi.

Commissari di sorveglianza al Debito pubblico.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Legge 10 luglio 1861.

Senatori: Cencelli conte avv. Alberto – Astengo comm. avv. Carlo – Martuscelli comm. avv. Enrico

Commissari di vigilanza al Fondo per l'emigraz.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione – Legge 31 gennaio 1901 n. 23, art. 28).

Senatori: Bettoni conte comm. dott. Federico – Reynaudi comm. Carlo Leone – Santini comm. dott. Felice.

Commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Testo unico 9 ottobre 1900, n. 373, art. 107. Decr. Luogot. 31 dic. 1915, n. 1928.

Senatori: Faina conte comm. dott. Eugenio – Franchetti bar. dott. Leopoldo – De Cupis comm. avv. Adriano.

Commissari di vigilanza sul servizio dei chinino.

Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 23 dicembre 1900, n. 505, art. 8).

Senatori: Torlonia duca comm. dott. Leopoldo – Ciamician comm. prof. Giacomo.

Commissari al Consiglio superiore del lavoro.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 29 giugno 1902, n. 246, art. 2).

Senatori : Torrigiani comm. avv. Luigi – Pirelli comm. ing. Giovanni Battista – Cencelli conte comm. avv Alberto.

Commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Per la XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 18 luglio 1904, n. 390, art. 13 (Decr. Luog. 31 dic. 1916 n. 1869).

Senatori : Dallolio comm. dott. Alberto – Astengo comm. avv. Carlo.

Commissari per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 78).

Senatori : Del Giudice comm. prof. Pasquale – N. N.

Membri del Consiglio sup. delle acque e foreste.

(Da rinnovarsi ogni triennio – Legge 2 giugno 1910 n. 277, art. 5 – Nominati nel dicembre 1916).

Senatori : Torrigiani comm. avv. Luigi – Veronese comm. prof. Giuseppe – Gazzetti avv. Filippo.

Membri del Cons. centr. per le scuole all'estero

Legge 18 dicembre 1910, n. 867, art.30 – Da rinnovarsi ogni biennio – Art. 172 del Reg. 20 giugno 1912, n. 1003 (Decr. Luog. 2 genn. 1916).

Senatori : Maurigi Di Castel Maurigi march. comm. Ruggiero (Scade il 31 marzo 1917).

Commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

(Da rinnovarsi ogni triennio – Legge 7 Luglio 1907, n. 429 art. 78 – Nominati nel dicembre 1913).

Senatori : Cadolini comm. ing. Giovanni – D'Ayala Valva conte comm. Pietro – Ridolfi march. comm. Carlo – Salmoiraghi comm. ing. Angelo – Mangili comm. Cesare – Tecca nob. dei conti comm. Giuseppe.

Membri del Consiglio Superiore della P. I.

(Da rinnovarsi per metà ogni biennio – Legge 19 luglio 1909, n. 496 art. 1 (Decr. Luog. 31 dic. 1916).

Senatori : Bonasi conte comm. prof. Adeodato (Scade il 30 giugno 1917) – Torrigiani march. comm. Filippo (id.) – Mariotti comm. avv. Giovanni – Malvezzi de' Medici march. comm. Nerio (scade il 30 giugno 1919) – Dalla Vedova comm. prof. Giuseppe (id.)

Consiglieri d'Amm.ne del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.

(Da rinnovarsi per metà ogni biennio – Legge 14 Luglio 1887, n. 4728, art. 3).

Senatori : Torlonia duca comm. dott. Leopoldo (scade il 31 dicembre 1917) – Di Carpegna Falconieri principe Guido Orazio.

Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia

Per la XXIV Legislatura

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Art. 5, Reg. giudiziario del Senato).

Presidente: Paternò Di Sessa march. comm. prof. Emanuele, Vice presidente del Senato.

Membri ordinari: Astengo comm. avv. Carlo – Fili Astolfone comm. avv. Ignazio – Gui comm. avv. Antonio – Inghilleri comm. Calcedonio – Petrella comm. Guglielmo Ugo.

Supplenti: Castiglioni march. comm. Baldassare – Cruciani Alibrandi comm. Enrico – Facheris comm. avv. Giovanni – Guala comm. avv. Carlo – Lucchini comm. prof. Luigi – Perla comm. prof. avv. Raffaele – Sandrelli comm. avv. Carlo – Tami comm. avv. Antonio.

Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di giustizia.

Per la XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Art. 36, Reg. giudiziario del Senato).

Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro, Vice presidente del Senato.

Membri ordinari: Gabba comm. prof. Carlo Francesco, Martuscelli comm. avv. Enrico – Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista – N. N. – N. N. – N. N. – N. N.

Supplenti: Cefalo comm. avv. Enrico – De Cupis comm. avv. Adriano – Frola conte comm. avv. Secondo – Schupfer comm. prof. Francesco.

ELENCO DEGLI IMPIEGATI ADDETTI.

Segreteria.

Direttore: N. N.

Vice direttore: Purino cav. Roberto.

Ufficiale di 1ª classe: Fontana Luigi.

Ufficio dei resoconti delle sedute pubbliche.

Direttore: Gallina comm. avv. Edoardo.

Vice direttore: Casamassimi march. dott. Franco.

Revisori: Mucciolo Alessandro – Rabizzani dott. prof. Giovanni.

Capo stenografo: De Alberti Celeste.

Stenografi: Ventura Luigi – Michele Pietro – Bastianini dott. Aurelio – Caroni dott. Odoardo.

Stenografi aggiunti: De Alberti dott. Carlo – N. N.

Biblioteca.

Bibliotecario archivista: Pintor comm. dott. Fortunato

Vice bibl. archivista: Ferrari dott. Luigi.

Ufficiale di 1ª classe: Cholessi Corrado.

Questura.

Direttore: N. N.

Vice direttore-ragioniere: Mantovani dott. Giulio.

Economo: De Rosa Giovanni Battista.

Cassiere: Verdecchi Pio.

Ufficiale tecnico: N. N.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 16. *Il Comune cita in causa una Ditta inglese per avaria di grano.* — All'ord. del giorno della seduta del Consiglio comunale di questa sera è stata aggiunta la proposta di autorizzazione al Sindaco a chiamare in giudizio avanti la competente autorità giudiziaria di Genova, la Ditta Novocastrian Shipping e C. Limited di Londra proprietaria del vapore *Rosemoor* per ottenere il pagamento di L. 68.485 importo danni a spese subiti dal Comune per l'avaria a quintali 1675 di grano constatata nel primo viaggio di detto vapore da Galveston a Genova, oltre il rimborso quota di nolo del vapore e spese di carbone.

Alessandria, 17. — *L'impiego del grano marzuolo nella semina.* — Il Ministro, on. Raineri, al quale il dott. Agostino Volante, dir. della locale Cattedra d'agricoltura, aveva chiesto la facoltà di svincolare adeguata partite di frumento marzuolo per essere destinate alla semina primaverile, ha così risposto: « Allo scopo di rendere più sollecito le operazioni relative alla provvista delle sementi di grano marzuoli, ho disposto che codesta Commissione provinciale di requisizione svincoli partite di detti grani già precettate o requisite quando la detta Cattedra assicuri l'impiego come semente da parte dei detentori, dei centri agrari oppure di altri agricoltori ».

Biella, 17. — *La fine dell'agitazione degli operai dell'industria tessile.* — In seguito all'interessamento dell'on. Giuseppe, del sotto Prefetto, del Sindaco e di altre autorità è stato finalmente raggiunto l'accordo tra gli operai dell'industria tessile e gli industriali. Agli operai sono stati concessi sensibili aumenti di mercede.

E' terminata così un'agitazione che durava da più di un mese.

Genova, 17. — *Dono dell'archivio Ruffini al Municipio.* — Il Sindaco ha ricevuto dai signori Mario e Pio Perrone una lettera con la quale si fa dono a questo Comune dell'Archivio Ruffini di Taggia. Come è noto il detto Archivio è una delle più preziose e interessanti raccolte di documenti, di autografi, di opuscoli e di cimeli riguardanti il nostro risorgimento.

L'archivio potrà così far parte del nostro Museo storico.

Udine, 17. — *Un appello agli studenti italiani per il munizionamento.* — Il locale Comitato per il munizionamento ha inviato un appello agli studenti delle scuole secondarie di tutta Italia per invitarli a collaborazione fervida ed intensa per una maggiore produzione di proiettili.

Venezia, 17. — *L'ordinamento amministrativo del nostro Porto.* — La sottocommissione incaricata di studiare e di riferire sui problemi portuali, commerciali, ferroviari ed industriali di Venezia ha discusso ieri la relazione presentata dal comm. Giuseppe Fusinato circa l'ordinamento amministrativo del nostro Porto.

Il progetto Fusinato propone l'istituzione di un ufficio autonomo per l'amministrazione del nostro scalo marittimo; ufficio che si denominerebbe *Provveditore al Porto*, retto da un funzionario di nomina governativa alla diretta dipendenza del Ministro dei Trasporti ferroviari e marittimi. Il Provveditore sarebbe assistito nell'esercizio delle sue funzioni da una Commissione di vigilanza composta di 10 membri scelti tra gli industriali e tra i rappresentanti delle principali amministrazioni cittadine. Una Giunta esecutiva costituita di 3 membri avrebbe poi l'incarico di mantenere diretto e continuo il rapporto tra questa e il Provveditore per l'esecuzione migliore delle rispettive competenze.

La relazione Fusinato è stata approvata alla unanimità.

Milano, 17. — *Necrologio - Omicidio.* — E' morto largamente compianto, a 77 anni Giacomo Raimondi, uno dei fondatori del *Corriere della Sera*.

Patriota ardentissimo prese parte nel 1860 alla spedizione di Sicilia dove venne più volte ferito. Entrò poi nel giornalismo, fece parte della redazione del *Gazzettino Rosa*, e con Torelli Viollier fondò il *Corriere della Sera* dove, fino a pochi anni fa, scrisse apprezzatissimi articoli.

— Oggi certo Ugo Sarna di Napoli per di ragioni gelosia ha ucciso con vari colpi di rivoltella la signorina Gina Michelin. L'omicida è stato arrestato.

Italia Centrale

Firenze, 17. — *I proprietari di case contro i nuovi provvedimenti sui fitti.* — La Federazione tra le associazioni di proprietari di case, di fronte alle ultime disposizioni sugli affitti, le quali hanno introdotto nuovi e sempre più gravi oneri a carico dei proprietari che già si videro assai recentemente aumentati, anche i pesi fiscali, ha votato un od.g. nel quale protesta per non avere il Governo tenuto alcun conto delle domande da tempo avanzate e specie di quelle dirette ad ottenere le indispensabili facilitazioni nei rapporti fra i proprietari stessi e i loro creditori ipotecari e per il caso di forzata riduzione dei redditi.

Ha inoltre deliberato di convocare nel corrente mese a Roma le rappresentanze di tutte le Associazioni di proprietari di case per invocare un trattamento più consono alle condizioni difficilissime in cui versa la proprietà stessa e le industrie edilizie ad essa connesse.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — *Omicidio.* — Oggi nella pubblica via per ragioni di gelosia certo Percotta Raffaele uccideva a colpi di coltello tal Ciro Manovale. L'omicida si dava quindi alla fuga.

ROCAMBOLESCHE TRUFFE DI UN NIPOTE DI MENELIK

Napoli, 17. — Quando uno dei numerosi nipoti di Menelik, Giuseppe Dakka, suddito abissino a 16 anni fu abbandonato dalla famiglia in Eritrea, fu raccolto dal Governatore del tempo marchese Medici di quel dove ... Col Medici, venne poi in Italia e si stabilì a Torino. Ammalatosi e ricoverato in un ospedale fu, alla sua guarigione; preso al servizio da una patronessa dell'ospedale. Imparò così a fare lo *chauffeur* e tirò innanzi la vita ingegnandosi anche in avventure d'amore. Mise la sua abitazione alla via S. Francesco di Paola con Giuseppe e strinse relazioni con tale Marie Tosi. Egli seppe insinuarsi nell'animo della donna tanto da carpirle molte cartelle di rendita pel complessivo valore di lire 15 mila. Poi scomparve.

Dopo essersi atteso a lungo, la Tosi, avendo compreso che l'africano trapiantato in Italia era un abile truffatore, denunziò ogni cosa al questore di quella città. Iniziate le indagini, si venne a sapere che lo strano individuo era partito alla volta di Napoli. Fu quindi data sollecita comunicazione alla nostra Questura che dispose attive ricerche. Intanto il Dakka in attesa del piroscafo per ripartire per Massaua, passava dandi bel tempo anche nella nostra città. Dall'*Hôtel Santa Lucia* al Chiatamone, ova aveva preso alloggio, si trasferì al *Metropole* e infine all'*Hôtel de France*.

Della faccenda intanto si interessava la Polizia ai cui disposto un brillante servizio di appostamento nei pressi dello albergo, il nero, che aveva passata tutta la notte fuori, nel rincasare fu fermato e costretto a portarsi al Commissariato.

Perquisito, fu trovato in possesso di titoli di rendita per 800 lire e di una rivoltella che portava abusivamente.

Eseguita una perquisizione domiciliare furono rinvenute lire 11700 e vari oggetti di oro e di brillanti ed un elegante corredo.

Dopo l'interrogatorio il Dakka fu tradotto alle carceri.

Provincia Romana

Tivoli, 17. — *In memoria dei morti in guerra.* — Con particolare solennità e con l'intervento di autorità cittadine e molti invitati ha avuto luogo stamane la commemorazione dei caduti in guerra, gli alunni delle nostre scuole, con un nobilissimo e commovente discorso del prof. Nimilli, dir. della nostra scuola normale.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Leone Say

« La buona finanza d'un paese dipende sopra tutto dalla buona agricoltura ».

Rinterrare il frumento

Ecco il *mezzo* — principe per ottenere una buona produzione.

La pianta del frumento ha la virtù di emettere un fitto cioffo di radici. Ora, poichè la corrispondenza fra la parte aerea e quella sotterranea della pianta è così *mezzo*, è quindi quanto più numerose e più forti le radici, tanto più numerosi e più robusti saranno i culmi e quindi le spighe, così dev'essere nostra cura moltiplicare e rafforzare il sistema radicale: il che si ottiene con la semina superficiale, seguita via via dal graduale *interramento*.

Questi molteplici le radici o rafforza il suo culmo, dunque un forte *accestimento* (*figliatura*) e quindi un abbondante produzione.

Questo interramento dev'essere graduale; deve cominciare ciò, ora, con una buona *zappettatura* ed essere seguito tra febbraio e marzo da una vera *rincalzatura*.

Le interessanti esperienze fatte dall'amico dr. Lamarca a Cassino e quelle che da un altro punto di vista sta eseguendo qui, fra noi, l'ing. Del Pelopardi dimostrano all'evidenza che la buona produzione granaria è fondata su questo principio: *semina superficiale e interramento graduale e profondo della tenera piantina.*

La poltiglia bordolese ai peschi in inverno

Sauro, E' dimostrato che contro le malattie del pesco giova assai un lavaggio di poltiglia bordolese a 2% per cento somministrato abbondantemente in pieno inverno.

Metteremo anche senza calciocianamide?!

Purtroppo sembra così! Le fabbriche di questo prezioso concime hanno sospeso la lavorazione, sostenendo che ai prezzi attuali del carburo di calcio è impossibile fabbricare cianamide, a 33 lire il quintale, prezzo-limite odierno.

L'agricoltore corre quindi il grave pericolo di restare nella prossima primavera anche senza questo concime azotato — l'unico che restava data l'impossibilità di avere il nitrato del Chile od fabbricare il solfato — ammoniaco.

Poichè il danno sarebbe gravissimo nei rispetti della produzione, speriamo che il Ministro d'Agricoltura vorrà interessarsi con la sua consueta sollecitudine della revisione del calmiere, in guisa di assicurare all'agricoltura questo prodotto.

Il Decreto Ministeriale col quale si concedono esoneri temporanei ai direttori di Cattedre ambulanti d'agricoltura limita l'esonero ai soli soldati, escludendone gli ufficiali.

Ma perchè questa distinzione, se la ragione dell'esonero è di non privare le campagne dell'opera efficace di questi specioli indefessi del progresso agricolo? !

BREVI NOTIZIE

La vedova del compianto on. comm. Maraini, la quale provvide in memoria del marito a tante meravigliose opere di beneficenza, donò anche L. 20 mila alla *Società degli agricoltori italiani, che le è gratissima.*

— L'on. prof. Tito Poggi che per un quinquennio aveva così brillantemente diretto come segretario generale gli uffici della *Società degli agricoltori*, va prossimamente a lasciarli per ritirarsi nella sua regione natia ad esercitarvi l'agricoltura libera e pratica.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Vallecorsa — Il Decreto sul taglio degli olivi non è ancora applicato alla provincia di Roma.

Sig. C. M. – Frascati – Le fabbriche di solfato di rame hanno sospeso la lavorazione per nuovo vendite a cagione della deficienza e dell'alto prezzo del rame. Non sappiamo come faranno coloro che imprevidentemente non si sono provvisti.

Sig.ra Amalia – Velletri. – I Decreti vigenti prescrivono la denunzia della sola porzione dei fabbricati abitata dal proprietario, o affitta, agli effetti della destinazione delle sovrattasse del 6% sul reddito imponibile dei fabbricati.

Rusticus

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO IN ITALIA.

Secondo le ultime notizie meteorologiche; il tempo cattivo – con neve, pioggie, vento burrasche – imperversa ancora in gran parte d'Italia. Si nota un lieve miglioramento nell'Italia Centrale; ma la pressione barometrica non lascia adito a buone speranze. Molti fiumi sono in piena. L'Arno torna ad essere minaccioso, a Pisa è stato sospeso il transito su alcuni punti.

CONIUGI SEPPELLITI DA UNA FRANA.

Porto Maurizio, 17. — Con assordante fragore è franato un muraglione di sostegno del cavalcavia di Balte. Le macerie hanno seppellito una casupola sottostante, abitata dai coniugi Panizza. Rimasero morte la moglie e una bambina di 8 anni e ferito gravemente il marito.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE DI ROMA.

Pres. gen. Caavin – *Giudici* gen. Iandolo, gen. Morcaldi, col Siriano, ten. col. Stoppani, ten. col. Cincinnati – *suppl.* gen. Amendimi e ten. col. Sperati – *P. M.* col. Tancredi – *Segretario*: cav. Ciancarini – *P. C.*: l'avv. Filotico, per l'Avvocatura Erariale.

Prevaricazione, frode e falso.

Il deposito del 13° regg. di artiglieria da campagna nel 1915 fece rilevanti acquisti di bardature, di selle, di finimenti a stanga e di rinforzo, di capezzoli corda, fusti d'abbeveratoio, di bardature a sella per batterie e per ufficiali e per quadrupedi.

Verso la fine di settembre sorsero voci di favoritismi verso i fornitori per intromissione del capitano *Alfredo Pacini* – oggi maggiore – capo dell'Ufficio di mobilitazione e membro del Consiglio di Amministrazione.

Da una inchiesta eseguita dal generale Sodani sarebbero emerse delle irregolarità, per cui il Comando della Divisione delegò i suoi poteri all'autorità giudiziaria.

Istruitosi formale processo, furono rinviati a giudizio: il maggiore Pacini, l'artista lirico Adolfo Pacini, il sergente Dante Giacomini, Michele Sarra, Michele Colagrande, Giuseppe Gusaso e Angelo Occchi per rispondere il primo di prevaricazione, di frode e di falso; il secondo di correità e di subornazione; gli altri di correità.

Gli imputati sono difesi: il maggiore Pacini dagli on. Ricolo e Raimondo, Adolfo Pacini dagli avvocati Cesare Greco e Sotis; Giacomini dagli avv. Di Benedetto e Pagliaro; il Sarra dagli avv. Gaspari e Accoriti; il Occhi dall'avv. Mochi-Picardi; il Gusaso dagli avv. Gregoraci e Caccia, il Colagrande dall'on. Larussa.

Data lettura dell'atto di accusa, l'on. Ricolo sollevò eccezione di nullità, perchè i periti incaricati in periodo istruttorio non prestarono il prescritto giuramento oppure la perizia in atti non aveva alcun valore.

L'on. Larussa e gli avv. Grasso e Pagliaro sostennero l'incompetenza del Tribunale Militare.

La *P.C.* e il *P.M.* si opposero perchè fossero prese in considerazione tutte le eccezioni sollevate dalla difesa.

L'on. Raimondo infine dichiarò che il maggiore Pacini in tema di competenza non aveva alcuna ragione di scoprire quella dei giudici militari, quindi si rimetteva alla saggezza del Tribunale, il quale con una lunga ed elaborata ordinanza respinse tutte le eccezioni defensionali.

Oggi, giovedì, incominceranno gli interrogatori.

SPORTS

ATLETICA

Organizzate dalla Post Resurgo Libertas, si sono svolte a Milano le prove per il campionato lombardo di sollevamento pesi.

La classifica è stata la seguente:

1. *Rinaldi Mario*, della Post Resurgo Libertas, punti 305; 2. Tagliani Enrico, id., punti 280; 3. Castiglioni Ignazio, dell'Unione Sportiva Milanese, punti 290; 4. Barbieri Ugo, del Club Atletico Milanese, punti 280; 5. Sordi Stefano, id. punti 260; 6. Cerri Ambrogio, della P. R. Libertas, a parità, punti 260; 7. Zanardi Edoardo, id., punti 240; 8. Bedoni Giovanni, id., punti 220; 9. Carletti Giovanni, dell'U. S. M., punti 200.

Ecco l'elenco delle diverse migliori alzate fatte dai classificati: Strappo sinistro: Zirotti 60; Tagliani 50; Castiglioni 55; Barbieri 55. Strappo destro: Zirotti 60; Tagliani 60; Castiglioni 60; Barbieri 55; Sollevamento di sbarra lento a due braccia: Zirotti 80; Tagliani 80; Castiglioni 80; Barbieri 75. Sollevamento di slancio di una sbarra a due braccia: Zirotti 105; Tagliani 95; Castiglioni 95; Barbieri 95.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

CROCE ROSSA

FATEVI SOCI.

La Croce Rossa è la voce che chiama a raccolta tutte le migliori anime. Chi se ne vuole escludere, dovrebbe riflettere che chiede da sè stesso un bisogno da cui non potrebbe mai più liberarsi; perchè è un bisogno derivato dalle leggi morali, la cui origine è eterna come la loro continuazione.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato di Propaganda di Roma in via Nazionale 155.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN DIAMANTE IETTATORE

Blue-Hope è il nome di un diamante iettatore; esso viene anche conosciuto col nome di «cattiva sorte» E' di 24 carati. Fu comperato nelle Indie da un gioielliere di Luigi XIV ed appartenne alla corona di Francia. Durante la rivoluzione fu perduto, fu ritrovato nel 1830 ed acquistato dal banchiere inglese Hope.

Il brillante di quell'epoca passò per vari possessori, i quali morirono tutti di morte violenta. Qualche anno fa fu comprato da un americano ricchissimo, Mac Lean, che lo pagò un milione e mezzo. L'americano pensò di tenerlo sulla testa di una suo figlio di gusi. Chi lo avesse da lui, « avvertito.

La storia di questo diamante è simile a quella di una mano mummificata che l'anno scorso, fu rinvenuta – come si ricorderà – a Roma e rimase per qualche giorno, oggetto di impenetrabile mistero.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO IN AEROPLANO.

Il *Temps* ha da New York.

L'Inghilterra ha da qualche tempo considerato l'eventualità dell'organizzazione di un servizio postale aereo tra Londra e Parigi il cui percorso, circa 222 chilometri, fu effettuato in un'ora e quaranta minuti da un aeroplano montato dal capitano Hugo Sconstadt, il compiere prodigio del record della distanza. Questo aviatore è ora arrivato a New York, col suo luogotenente Kiel Nyegaard per prepararsi a traversare l'Atlantico in aeroplano, nella primavera prossima se è possibile.

L'on. Boselli al Comitato d'Assistenza Civile

Alle 9,30 di ieri il Presidente del Consiglio on. Boselli, accompagnato dai Ministri Comandini e Bianchi, si è recato all'*Hôtel Michel*, in via Torino, ove ha sede il Comitato Romano di Assistenza Civile per rendersi conto dell'opera svolta dal Comitato stesso.

Erano a riceverlo il sen. Wollemborg, il comm. Apolloni, l'on. Ciraolo e gli altri membri del Comitato.

Nella grande sala destinata al convegno, venti bambini dell'Asilo della Patria fanno offerto al Capo del Governo un grande mazzo di fiori.

IL DISCORSO DELL'ON. WOLLEMBORG

Il comm. Apolloni ha rivolto brevi parole di saluto all'on. Boselli, il sen. Wollemborg, l'ex Ministro delle Finanze, vice-presidente e amministratore del Comitato, ha pronunciato un bellissimo discorso fissando una lucida e particolareggiata esposizione dei programmi e dell'opera grande e molteplice compiuta dal Comitato d'Assistenza Civile.

L'oratore, frequentemente interrotto da vive approvazioni, si è a lungo intrattenuto sui vari campi nei quali si è esplicata l'attività mirabile del Comitato ed ha illustrato l'azione svolta per la elargizione dei sussidi, gestione importantissima sia per l'entità finanziaria sia per le finalità sociali che si propone l'opera del Comitato stesso, informata a criteri di giustizia distributiva ed al coordinamento razionale con l'opera dello Stato e degli Enti che hanno funzione di assistenza sociale.

Ha parlato della sezione speciale che provvede al ricovero dell'infanzia abbandonata presso gli Istituti già esistenti, illustrando la istituzione del *Nido della Patria* aperto nell'ex Palazzo dei Filippini, concesso dal Sindaco di Roma, per i fanciulli dai richiami orfani di madre o comunque privi di assistenza.

Ha rilevato l'opera della speciale Commissione che presiede alle sorti delle 24 nuove Cucine economiche fatte sorgere accanto alle 8 già esistenti dal Circolo di S. Pietro, perchè la donne dei combattenti possano essere liberate dalla cura di vigilanza intorno al focolare per dedicarsi ad un lavoro rimunerativo.

Ha illustrato pure l'istituzione dei segretari del Popolo, sorti nelle loro sedi centrali a distribuire il lavoro, a risolvere i casi più difficili, a sostituire insomma nella famiglia il consiglio del padre o del marito.

Nell'Agro Romano – ha detto – la guerra servì di stimolo ad una bonifica morale e sociale che ha già dato i suoi effetti. Nei latifondi intorno a Roma, dove nel passato, erano stati rimasti infruttiferi i costumi della popolazione nomade, una speciale sezione del Comitato dal giugno 1915 compie opera di assistenza all'infanzia e alle famiglie, con asili e con metodiche erogazioni di sussidi. Venendo all'opera della Commissione di finanza del Comitato, ha ricordato che il suo ufficio è di alimentare la cassa e provvedere al migliore impiego dei fondi disponibili.

L'on. Wollemborg ha fatto quindi una lucida esposizione dei sistemi amministrativi e contabili del Comitato rilevando tutta la precisa intuizione e tutta la severa parsimonia con le quali il denaro viene ripartito e amministrato ed ha chiuso il suo discorso rivolgendosi all'on. Boselli, col le dette:

Tale in compendio l'opera del Comitato compiuta con grande tenace entusiasmo del quale è noi a tutti, voi, on. Capo del Governo, date splendido esempio, voi, col la vivida e vigorosa vecchiaia consacrata a preparare la nobilissima vita (come già nella prima giovinezza alla formazione) oggi sul compimento della unità nazionale.

IL DISCORSO DI S. E. BOSELLI.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, rispondendo al comm. Apolloni, ed al sen. Wollemborg, ha pronunciato il seguente discorso:

L'esimio Presidente, con parola alta ed eloquente come comporta la sua squisita educazione artistica, e l'amico Wollemborg, con la particolareggiata esposizione dell'opera compiuta, ci hanno condotto col pensiero a ciò l'anima di tutta vita alle varie forme di assistenza di questo Comitato. L'amico Wollemborg che ha voluto chiudere con parole lusinghiere per il Governo e per me il suo dire, ha esposto cifre. Ma quelle cifre avevano tale bagliore di persuasione che non diventate poesie di patriottica virtù e di amore. Non saprei immaginare una più perfetta organizzazione e perciò mi rendo interprete dell'amore col quale il Governo segue l'opera di assistenza e sono lieto di esprimere questi sentimenti di ammirazione e gratitudine al Comitato romano perchè l'esempio che muove da Roma auguro sia esempio ed ispirazione nazionale. (*Applausi vivissimi*). Qui veramente si vede concordia di mente e di cuore. Ed è bene che qui viga ed operi la concordia nazionale che io non cesserò mai di invocare e che se è continua, intima, solidale, indissolubile nel Governo, deve essere fattiva, confortata, sicura nel paese, perchè sarà quella che darà la vittoria definitiva.

Chi mi ha preceduto ha parlato dell'opera delle donne ed ha detto così bene che poco a me resta a dire. Signore, io lo so che voi siete infaticabili, ma consentite che io rivolga anche il pensiero a quelle altre donne che nei campi e nelle officine pareggiano le virtù vostre. Noi dobbiamo alla donna riconoscenti e compensi, a voi morali, a quelle altre materiali. L'opera della donna in questa guerra ha dimostrato che ormai, e qui non parla il Pres. del Consiglio,

ma parla l'uomo privato, all'azione dei governanti di sesso maschile deve essere associata l'elettorato della donna. Insisto nel rilevare che è l'uomo che parla e non la persona rivestita dall'altissimo ufficio che ho l'onore di ricoprire. Tutte le opere vostre sono meravigliose, ma a me piace insistere sull'opera di propaganda civile e politica che proprio le donne possono compiere.

La guerra a molte cose ha giovato: ha giovato allo unità nazionale e noi lo vediamo fra i soldati di tutta Italia accomunati da un unico sentimento sul campo di battaglia. Ha giovato specialmente a coloro che in ogni atto della loro vita, nelle politica e nel commercio, mettono sovra ogni altro il culto filiale della patria.

E perciò la guerra ci ha reso migliori. Non possa seguire tutte le opere sue non posso trascurare di ricordare l'asilo della patria, dove si pone nell'anima dei fanciulli, accanto all'amore per i propri padri, il culto di questa sacra idealità, di questa scuola mirabile di amore e di fede. L'opera vostra così nobilmente intrapresa deve essere però continuata con costanza romana. Urge più che mai che il compito vostro, iniziato nella ora dell'entusiasmo, continui ora che il disagio inevitabilmente si accresce, ora che nuove classi vengono chiamate alle armi, ora che i sacrifici aumentano ora che si abusa della parola pace, sfruttando il sentimento nobile in esse racchiuso.

Ma voi dovete combattere con ogni mezzo contro tutte le forme di depressioni che potrebbero avvelenare l'anima nazionale.

Signori del Comitato Romano, il Presidente vostro nel parlare si è richiamato al principio di questa adunanza è andato colla mente alle falangi vittoriose dei soldati romani ascendenti il Campidoglio. Io dico che continuando la vostra opera così benemerita sarete degni di seguire, colla coscienza soddisfatta, i nostri soldati e sarete degni di associare ai canti della vittoria il nome sempre sacro ed immortale di Roma.

Il discorso del Pres. del Consiglio, spessissimo interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una lunga ovazione, che è continuata fino a quando l'on. Boselli e gli altri Ministri sono usciti dalla sala.

LA VISITA AGLI ISTITUTI

L'on. Boselli ha quindi visitato la commissione dei sussidi il cui Presidente, on. Schanzer, gli ha rivolto un saluto.

L'on. Boselli gli ha così risposto:

« Sono più che mai convinto che nella Commissione non esiste che il partito della patria, e che l'opera della Commissione per i sussidi è ispirata ai più puri sentimenti di solidarietà sociale e di patriottismo. Stringendo tante mani di operai di ogni partito politico che militano in altri campi e hanno diverse idee politiche io sono sicuro che esse hanno, come tutti, l'anima di guerra, e che solo la patria è il loro più vivo sentimento e l'ideale che anima tutti ».

L'on. Boselli, e i Ministri e gli altri intervenuti hanno visitato gli uffici del Comitato e del Segretariato del Popolo. Uscendo poscia da piazza dell'Esedra tutti hanno preso posto su vario automobili e si sono recati a visitare gli altri uffici del Comitato e cioè l'Asilo di via Donizetti, l'Ufficio Notizie a Piazza Sciarra, l'Ufficio centrale delle sezioni dell'Agro Romano e Palazzo Roccagiovine e infine le cucine economiche di via dei Greci dirette dalla contessa Ruffo Scaletta.

Erano presenti inoltre i Ministri Bissolati, Raineri, Meda, il Sindaco Colonna, Apolloni, Buttucci, Canti, Grisostomi, Raspoli, Schanzer, il segr. gen. del Comune comm. Castelli, Sabbatini, la principessa del Vivaro, tutti i sottopresidenti e le Commissioni dei vari sottocomitati.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle ore 9,30, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa prof. Anselmi, è stata ad ispezionare l'ospedale territoriale n. 3 della Croce Rossa al Leoniano. Erano a riceverla il direttore dell'unità col. prof. Rocchi, col suo aiutante maggiore cap. Ramaldi, il medico di guardia ten. Giordani ed i capi-reparto maggiori Pierotti ed Arcangeli.

La Duchessa d'Aosta ha visitato i vari reparti e si è fermata presso vari letti, interrogando i militari degenti ed avendo per tutti parole di conforto.

Alle 11 la Duchessa d'Aosta ha lasciato l'ospedale.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Card. Francesco Bourne, Arcivescovo di Westminster; il principe Vladimiro Ghika; mons. Angelo Mariani, Promotore della Fede; mons. Giacomo Kennedy P. Filippo da Borello, Ministro Provinciale dei Minori Cappuccini dell'Abruzzo; il can. Guido Carelli; il comm. Giglio Tramonte e famiglia; la contessa Maria Luisa di Cortemiglia e contessina Ilgenda De Leo-Caput; la signora M. Enrichetta Oberhoch-Clause.

— Per la festività di S. Antonio Abate, le guardie del fuoco in Vaticano, hanno celebrato, come al consueto la ricorrenza del loro patrono.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito per Milano, il Ministro on. Comandini.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, venerdì, alle 17, si riunirà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono iscritte, oltre la ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Giunta numerose proposte tanto per la seduta pubblica, quanto per quella segreta.

GIUNTA COMUNALE. — Ieri, nel pomeriggio, si è riunita la Giunta Comunale ed ha deliberato in merito a numerosi affari di ordinaria amministrazione.

La Giunta — se è esatta la nostra informazione — ha discusso anche in merito allo sciopero dei tramvieri ed ha deciso di licenziare immediatamente quelli dei tramvieri stessi che non si ripresenteranno stamane al deposito per riprendere servizio regolare.

I licenziati sarebbero sostituiti con tramvieri ora sotto le armi.

Per l'economia dei consumi. — Al Ministero d'Agricolt. ieri si è nuovamente adunato il Comitato governativo di propaganda per l'economia dei consumi, composto dei Ministri on. Bianchi, Comandini, Raineri e del Sottosegretario on. Canepa.

Si è stabilito un piano concreto di azione da esplicare mediante conferenze, opuscoli popolari da diffondersi anche nelle campagne e costituzione di commissioni provinciali comunali di persone volenterose che coadiuvino l'opera del Comitato Centrale e ne secondino la iniziativa.

Domenica 28 corr. terrà la prima conferenza sul tema « La politica dei consumi » il Ministro Leonardo Bianchi. Seguiranno nelle domeniche successive, nelle principali città d'Italia, conferenze degli altri membri del Comitato centrale, di parlamentari, di professori e di altri autorevoli persone sulla cooperazione il Comitato confida.

Associazione della Stampa. — Si riunì ieri l'assemblea il nuovo Collegio dei Probiviri dell'Associazione della stampa.

Il Presidente dell'Associazione, on. Torre, rivolse ai nuovi eletti ed agli antichi componenti il Collegio brevi parole di saluto.

Il Collegio dei Probiviri addivenne alla nomina delle cariche interne e riconfermò a suo Presidente S.E. l'on. Leonida Bissolati, in temporaneo congedo

A vicepresidente fu eletto il collega Cesare Sobraro ed a Segretario riconfermato il collega Riccardo Tondi, che, trovandosi sotto le armi, sarà sostituito durante la sua assenza dal collega Giulio Saganti.

Lo sciopero dei tramvieri municipali — I tramvieri municipali ieri mattina non si sono presentati al lavoro: nella notte, dopo una riunione molto numerosa, avevano deliberato lo sciopero, che è stato quasi una sorpresa per l'Azienda.

Si sapeva, per una stampa che martedì sera era stata distribuita ai tramvieri, che costoro si agitavano per la concorrenza femminile nel servizio e per l'indennità caro-viveri, ma non si pensava che si sarebbe fatto immediato quanto insensato ricorso all'arma dello sciopero.

Per l'indennità caro viveri è in corso di studio una proposta che riguarda tutto il personale dipendente dall'Amm.ne Capitolina onde non si capisce perchè si dovrebbe stralciare dalla proposta complessiva il provvedimento relativo ai tramvieri.

L'indennità in questione comporterebbe, per tutto il personale, un carico finanziario che supera le 700 mila lire.... e, quindi, ci sembra che faccia molto bene il Sindaco don Prospero Colonna ad andare molto cauto nello studio del problema e nella relativa soluzione.

Basta pensare che il nuovo enorme peso cumulativo che si vorrebbe arrecare al bilancio comunale, in buona sostanza verrebbe a creare un beneficio individuale mensile molto discutibile, certo assai tenue, per persuadersi che lo sciopero non aveva ragione di essere se giudicato dal punto di vista economico.

Ma un'altra determinante ha avuto lo sciopero ed è determinante davvero antipatica.

Si dolgono i tramvieri della concorrenza femminile e vorrebbero eliminate dal servizio le donne conducenti e fattorine.

Ora noi osserviamo che se è assolutamente necessario assicurare alla cittadinanza, per un centro come Roma, il servizio tramviario, e ciò non si discute non vediamo come potrebbero circolare i *trams* dopo tutte le chiamate alle armi già avvenute e quelle che dovranno verificarsi ancora, ove non si utilizzasse saggiamente l'opera femminile.

Quando, poi, noi sappiamo che preferite per l'ammissione in servizio sono precisamente le donne parenti dei richiamati alle armi, non deploreremo mai abbastanza l'odierno atto dei tramvieri municipali.

I *trams* non debbono essere affidati ad individui troppo giovani o troppo vecchi: ne andrebbe di mezzo l'incolumità dei passeggeri.

Ed a chi affidarli allora, dopo le chiamate alle armi anche delle classi anziane, se non alle donne, che in fondo in fondo hanno fatto buona prova?

Ci sarebbe l'esonero dal servizio militare per i tramvieri... ma questo non può essere invocato quando il Governo chiama tutti gli uomini validi a compiere il proprio dovere sotto le armi.

Ed allora i tramvieri si persuadano che lo sciopero non trova alcuna giustificazione di nessun genere. Onde bene hanno fatto quelli che ieri nel pomeriggio, verso le 16, ripresero il servizio preoccupati dell'interesse della cittadinanza.

Il servizio, completamente sospeso fino a quell'ora fu riattivato per circa due terzi del totale delle vetture.

Il buon senso trionfò in una grandissima parte del personale: speriamo che la notte porti buon consiglio a quelli che hanno voluto persistere nello sciopero e che stamane il servizio sia integralmente riattivato nel numero delle vetture e degli agenti.

Del resto ci risulta che la Giunta comunale, nella sua adunanza di ieri, ha preso in esame la situazione creata da questo sciopero ed ha deliberato di licenziare senz'altro tutti quei tramvieri che non riprenderanno il servizio stamane, e, d'accordo con il Governo provvederà a sostituirli, valendosi dei tramvieri che si trovano sotto le armi.

L'orologio di Castel S. Angelo. — Un assiduo ci scrive facendo rilevare che la suoneria dell'orologio di Castel Sant'Angelo è *in anticipo di un'ora*.

Dice l'assiduo: « Pare impossibile! poche settimane or sono la suoneria era in ritardo di due ore: adesso è in anticipo di un'ora. Ma che non c'è a Roma un orologiaio capace di metter giudizio al meccanismo dell'orologio di Castel S. Angelo? ».

Giriamo l'osservazione all'ufficio che sopraintende alle cose del Castello.

Per le zone italiane esposte ai rischi di guerra. Il 21 corr. nell'Aula Massima del Consiglio comunale, in Campidoglio, avrà luogo un convegno fra le rappresentanze amministrative e politiche delle zone italiane più esposte ai rischi della guerra, allo scopo di promuovere la soluzione della questione del risarcimento dei danni.

Per i militari della IV Armata. — *Episodi di gentilezza italica.* — Il Comitato Centrale per i doni alla IV Armata ci invia il seguente comunicato.

I lettori accettino il nostro invito: leggano la breve nota fino in fondo; e, ne abbiamo completa fiducia, se ne saran grati, e forse a più di uno gli occhi s'inumidiranno per una gentile emozione.

La Segreteria della *Delegazione* e del *Comitato* per i *doni alla IV Armata* della cui fervida attività ci compiacciamo d'informare di continuo i nostri lettori, ci offre cortesemente in esame alquante lettere. Talune d'esse riguardano gli offerenti dei doni, che per l'appunto han voluto accompagnare la loro offerta con un pensiero affettuoso verso l'ignoto combattente; altre sono le risposte che, da ogni parte della sacra frontiera i combattenti inviano ai donatori e alle donatrici. Perchè i nostri lettori ben conoscono ormai quale sia lo scopo essenziale degli *Uffici doni*: quello di sopperire, con la generosità di Enti e cittadini ai soldati « dimenticati » in maggiore o minor misura dalle iniziative individuali. E' insomma, la Madre patria che, con saggi provvedimenti dell'autorità militare e col fervido ausilio di persone egregie fa ai combattenti continue spedizioni di doni a carattere impersonale: indumenti ed oggetti corrispondenti i più alle prime necessità, tutti ad ogni modo utili, il cui valore morale è presso i soldati per lo meno eguale a quello materiale.

Fra le lettere ne scegliamo due, dolenti che l'angustia dello spazio ci vieti di pubblicarne di più. Ma anche da queste due letterine vedranno i lettori quanto bene inspirata sia l'opera degli uffici doni e come sia necessario che tutti i buoni non si stanchino nell'invio di omaggi, in danaro o in natura, rivolgendosi per questo e per ogni chiarimento alla sede della *Delegazione per i doni alla IV Armata* – Piazza Collegio Romano, 2 – Palazzo Doria.

Ed ecco le due letterine, intorno a cui ogni commento sciuperebbe l'infinita toccante poesia che da esse fiorisce.

La prima è d'una bimba, e ci perdoni essa la indiscrezione nostra di pubblicarla, pensando che noi lo facciamo nel vantaggio dei nostri « cari soldatini »!

Mio caro soldatino,

« Non ti conosco e pure sento nel mio cuore una « grande soddisfazione per il piccolo regalo che ti « mando. Quel bricochino del mio salvadanaio non « aveva altri soldi da darmi.

« Tu però, che sei valoroso e buono, gradirai il mio « pensiero. Nella preghiera che faccio alla Madonna « per i nostri valorosi soldati, pregherò tanto per te « perchè ti protegga e ti faccia presto ritornare sano e « vittorioso fra le braccia dei tuoi cari.

« Sta sano e allegro e ricevi tanti bacini, bacetti, bacioni dalla tua piccola *Ginetta Curti*, alunna della terza classe della scuola Esquilino.

Roma, Via Rattazzi, 2 interno 4. »

Ed ecco il ringraziamento che da una trincea invia un soldato al Comitato centrale, ai donatori ignoti:

« Ricordare è cosa bella e gentile! Donare è magna« nimità. E voi siete magnanimi, in una gentilezza « squisita! Quanti siete? Chi siete? Io non so, ma dagli « oggetti così utili e così ben preparati (siano indu« menti di lana, o... « madonnine » o specchietti, o « ataccoli) si affaccia a noi dalla trincea un'immagine « di bontà saggia e di gentilezza squisita che ci ri« corda le nostre madri lontane, le nostre sorelle, le « nostre spose.

« Se voi, da lungi aveste potuto udire il palpito « santo che martellò nei nostri cuori al giungere dei « doni, esso vi avrebbe compensato in una cerchia di « gaudio!

« Grazie! Grazie!... Ed eccovi un dono in ricambio « è una stella alpina, una per tutti e tutte! L'ha colta « una vedetta, questa notte, sulla cima di quel picco « là... Non lo vedete? Esso emerge fra le nevi, ed è « solingo come il silenzio! – La vedetta mi ha detto: « Questa stellina l'ho colta per mandarla a quei si« gnori buoni di quel Comitato che ci spedì i *Doni di* « *Natale!* Ma io non so scrivere, ha soggiunto: E' una « sola la stella! Ebbene, dite che la mando alla più « bionda. – Poi s'è avvicinato, e sottovoce ha aggiunto: « Perchè Maria, la mia Maria, è bionda come l'oro! E « tu di dove sei? – Umbro, ho risposto: sono nato ad « Orvieto, all'ombra del Duomo d'oro! – Ha fatto il « suo saluto e se n'è andato, canterellando:

Bionda! o bella bionda sei come l'onda!

« Ed io mantengo la promessa, e mi firmo col nome « della *vedetta*, dell'artista-nato, che, aprendo gli « occhi alla vita, ha visto il Sole gloriante la sua basi« lica meravigliosa! Salve!

« Angelo Della Massa
II Compagnia 60° Fanteria
Zona di Guerra. »

Così; con questo tesoro di sublime poesia del cuore combattono e vincono i soldati d'Italia!

Assunzione di personale femminile a pagamento nella Croce Rossa. — In seguito alla circolare del Ministero della Guerra, con la quale si stabilisce che siano trasferiti dagli ospedali i militari territoriali alle truppe di complemento e ai battaglioni di milizia territoriale, i soldati addetti ai servizi di pulizia generale dei locali, di cucina, e di lavanderia, la Croce Rossa nell'intento di provvedere un personale femminile adatto a sostituire coloro che saranno inviati ai depositi e in Zona di guerra istituirà corsi serali gratuiti nei quali saranno impartite tutte quelle nozioni pratico-teoriche tendenti a fornire un'adeguata e intensiva istruzione.

Per esservi inscritte le aspiranti dovranno essere maggiorenni e non aver superato il quarantesimo anno di età. Dovranno inoltre presentare domanda scritta, firmata da due socie e corredata dei certificati di moralità e di sana costituzione fisica.

La loro accettazione verrà deliberata dalla Commissione della Scuola Infermiere.

Visto inoltre il proposito dello stesso Ministero di prendere disposizioni analoghe a quelle sopra accennate, ai riguardi dei militari addetti ai servizi di scritturazione a mano ed a macchina e ai servizi di farmacia che non richiedono personale tecnico, la Croce Rossa inizierà opportuni corsi diretti a fornire nozioni di contabilità e di amministrazione ospitaliera reclutando altro personale volontario fra quelle signore e signorine che per speciali condizioni famigliari o fisiche non poterono arruolarsi nel personale volontario di assistenza agli infermi.

Per esservi iscritte le aspiranti dovranno farne domanda uniformandosi per la relativa ammissione alle stesse norme prestabilite per le volontarie infermiere.

Con apposita circolare verranno disciplinate le modalità relative ai corsi stessi.

La Mostra d'Arte sulla guerra nazionale. — Oggi, alle 11, avrà luogo all'Assoc. Artistica Internazionale, in via Margutta 54, l'inaugurazione della Mostra d'Arte sulla guerra nazionale.

Lo sciopero dei tipografi. — Nel comizio dei tipografi scioperanti tenuto ieri alla Casa del Popolo; il cons. comun. cav. Ducci, riferì di avere, insieme al collega Capuano, informato il Sindaco di Roma delle ragioni addotte dagli operai tipografi e che, richiesta la collaborazione del primo magistrato della capitale questi ha promesso che si adopererà per la felice risoluzione del conflitto.

Liceo Musicale S. Cecilia. — Nella prima settimana di febbraio, avranno luogo nel Liceo Musicale di S. Cecilia, gli esami per l'abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole Normali.

Le domande si presenteranno alla Segreteria del Liceo, non oltre il 3 febbraio.

La tassa di esame è di L. [illegible]

Commemorazione di Oberdan. — Domenica, 21corr., alle 11, al Teatro *Argentina*, ad iniziativa delle Direzioni dei partiti interventisti, sarà dall'on. Roberto Mirabelli solennemente commemorato Guglielmo Oberdan.

Il Comitato ha invitato alla cerimonia le alte Autorità e tutte le Organizzazioni politiche ed economiche.

Camera del Lavoro. — *Commissione direttiva.* — Questa sera alle ore 20,30 si adunerà alla Camera del Lavoro la Commissione direttiva, per deliberare in merito a varie questioni operaie.

Lega stuccatori. — Iersera si è riunito alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca. il Comitato della Lega ed ha discusso in merito alla disoccupazione, che travaglia la classe. E' stato deliberato di insistere presso il Min. dei LL. PP. riguardo ai lavori di stucco da eseguirsi al monumento a Vittorio Emanuele per i quali l'on. Bonomi aveva già dato affidamento alla Commissione degli stuccatori in un colloquio avuto con essa nei giorni scorsi e si è dato incarico al Comitato di recarsi nuovamente dal Ministro per sollecitare l'adempimento delle promesse fatte. Si è anche deciso di tenere quanto prima assemblea della Lega per trattare importanti questioni.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Lettura di Dante. — Nella Casa di Dante (Palazzo dell'Anguillara), oggi, alle 15, Piero Misciattelli parlerà su *Dante e Madonna Pietra*.

Filodrammatica. — Domenica, 21 corr. avrà luogo alla *Lazio* (via Veneto 7), la 3ª recita. Non occorrono biglietti d'invito per le famiglie dei soci, degli escursionisti e degli *habitués* ai concerti e alle recite della *Lazio*.

Escursione a Maccarese e Fregene. — Domenica 21 corr. avrà luogo, libera a tutti, questa escursione interessantissima al mare, illustrata dall'ing. Ragonil e diretta dal comm. Ballerini. Partenza da Termini alle 8.55 o da Trastevere alle 9.16. Colazione da portarsi o consumarsi sul mare alle ore 12. Ritorno a Roma alle 16.40. spesa circa L. 3.

Musica al Pincio. — La banda della Legione Allievi Carabinieri Reali, diretta dal m. Cajoli, svolgerà al Pincio, oggi, giovedì, dalle ore 15.30 alle 17, il seguente programma musicale:

Gounod - *Marcia solenne.*
Auber - *Fra Diavolo* - Sinfonia.
Puccini - *Tosca* - Parafrasi.
Sacchini - *Clitenne* - Pantomima.
Verdi - *Nabucco* - Coro di schiavi ebrei.
id. - *I Lombardi* - Coro dei Crociati.
Waldteufel - *España* - Sinfo de Valse.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-31

Fuochetto.— Ieri 11,50, nell'appartamento della contessa Vannutelli in via Tomacelli 139, palazzo Torlonia, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsi i vigili di via Genova al comando del capitano Giuliani, le fiamme furono subito spente. Danni lievi.

Morte improvvisa. — Pietro Colonnesi, di a. 55, prestore, da S. Angelo di Visso, ieri alle 12, nell'interno della nuova stazione ferrovia di Trastevere fu colpito da improvviso malore. Mentre con l'automobile 56-3310 veniva trasportato alla Consolazione, l'infelice cessava di vivere.

Tra marito e moglie. — Bonaventura Alessandrini di a. 32, ab. in via del Pigneto 20, ieri alle 11, in via Luigi Piacentini, per motivi d'interesse venuto a lite con la propria moglie Luisa Bufacchi, di a. 26 fu da questa ferito alla testa con una bastonata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 8.

Disgrazie. — Maria Campeste, di a. 70, ab. in via Ripetta 84, ieri alle 12, nel discendere per le scale dello stabile sito in detta via al numero 232, scivolò e cadde riportando la frattura del femore destro. All'ospedale di S. Giacomo; fu giudicata guaribile in g. 60.

— Costantino Souri, di a. 47, ab. a porta Salaria 61, ieri alle 11,30 in via Bocca di Leone, scivolò e cadde fratturandosi il gomito sinistro. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30.

— Ida Vincenzoni, di a. 15, nel portone della propria abitazione in via del Vantaggio 14, ieri alle 13, cadde fratturandosi la gamba sinistra. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 40.

Un cadavere ripescato. — Ieri, alcuni barcaiuoli in prossimità delle officine della Centrale elettrica fuori porta S. Paolo, rinvennero nel Tevere, il cadavere di un uomo sulla cinquantina.

Trascinato a riva fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'ufficio di P. S. di Trastevere ha iniziato le indagini per l'identificazione.

Tentato suicidio. — Santini Pietro di a. 20 ieri alle ore 19. nella propria abitazione in piazza Campani 6, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Foppi Alberto di a.46 ieri in via Due Macelli, fu colpito da paralisi. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

« SANSONE E DALILA » AL « COSTANZI »

La bella opera del m. Saint-Saëns la quale nonostante i suoi quaranta anni di vita conserva ancora una impronta così vigorosa di modernità, mancava da parecchio tempo dalle scene del nostro *Costanzi*.

Vi fu rappresentata l'ultima volta nel marzo del 1905, in una ottima edizione guidata dal m. Vitale, con Virginia Guerrini e il tenore Longobardi.

A tanti anni di distanza è toccato ancora al m. Vitale l'onore di riportare l'opera al successo; e l'egregio maestro ha assolto il suo compito in modo superiore a ogni elogio. I tempi anormali in cui viviamo non sono i più propizi allo svolgimento di una grande stagione lirica come quella coraggiosamente iniziata dalla Direzione del Teatro.

Certo però gran parte della fortuna che giustamente arride allo sforzo audace dell'Impresa è dovuta alla amorosa, vigile cura del m. Vitale, che ha dato tutto il suo fervore alla concertazione di questi spettacoli, i quali hanno fino ad ora avuto le più liete sorti.

L'opera del m. Saint-Saëns, vasta e complessa nel disegno, di avvalora di squisiti particolari; e il m. Vitale senza nuocere all'armonia dell'insieme, seppe dare a questi particolari magnifico rilievo.

Lo spettacolo fu da lui condotto con slancio e vigore così in palcoscenico come in orchestra, e giustamente quindi il pubblico volle esprimere all'illustre maestro il suo compiacimento, evocandolo più volte alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Gabriella Besanzoni era *Dalila*. Questa giovine artista salita rapidamente a una invidiabile rinomanza ha nell'odierna stagione, conseguito dei successi veramente notevoli.

Dopo la significativa vittoria riportata con la *Carmen*, alla terza, ha superato una nuova difficile prova: quella dell'interpretazione del personaggio di *Dalila*.

Ella sfoggiò i suoi splendidi mezzi vocali suscitando unanime consenso di ammirazione per la bellezza della voce calda e simpatica, che specie in alcune note del registro grave desta nell'ascoltatore una impressione profonda. Dopo essersi fatta applaudire nella romanza del 1° atto, ella si distinse, specialmente nella grande scena con *Sansone* nel secondo, che le procurò nuove feste.

Alla figura della biblica eroina Gabriella Besanzoni diede evidente drammaticità, e il fascino della sua avvenenza, sì che, anche dal lato scenico il personaggio ebbe un bene appropriato risalto.

In luogo del tenore Antonio Paoli, si presentò il tenore spagnuolo Pedro Lafuente il quale, preceduto da ottima fama, seppe conquistarsi immediatamente le simpatie dell'eletto uditorio.

Il Lafuente ha voce adatta a parti drammatiche, vigorosa, estesa: voce che sale con facilità agli acuti e che sa trovare impeti ed efficacia di accenti. La parte di Sansone che non è tra le più facili ebbe in lui un interprete accurato lodevole, così da giustificare pienamente gli applausi che il pubblico volle tributargli e che furono calorosi e convinti.

Nelle loro parti si fecero notare il basso Melocchi e i baritoni Aiani, e Auchner, che cooperarono efficacemente alla riuscita dello spettacolo.

Degna d'elogio la parte corale tanto al 1° atto come nel canto religioso del 3°; e ricco l'allestimento scenico, curato con senso d'arte.

Piacquero molto le danze, eleganti e ben condotte specie quelle dell'ultimo atto, nelle quali si distinse la prima ballerina signorina Cia Fornaroli, che ci confermò danzatrice finissima.

In complesso un altro ottimo spettacolo, che avrà repliche numerose e fortunate.

— Questa sera, a prezzi popolari, come da convenzione col Comune di Roma, avrà luogo, col *Mefistofele*, uno spettacolo beneficio del Comitato di organizzazione civile. Siamo purtroppo alle ultime rappresentazioni di questo fortunato *Mefistofele*, poichè tra poco il tenore Gigli terminerà i suoi impegni col *Costanzi*.

Domani, a prezzi popolarissimi, ultima della *Fanciulla del West* con Carmen Melis e il tenore Pamadse. Sabato per la 8ª d'abb. seconda dell'opera *Sansone e Dalila*.

LE RAPPRESENTAZIONI AL « QUIRINO ».

Al *Quirino* continuano col più vivo favore del pubblico le repliche della *Vergine dell'Antella*, tre atti di A. M. Tirabassi così deliziosamente musicati dal m. C. Lombardo. La Florina Cristoforeanu, la Truschi, la Majeroni, il Massucci, lo Zanesi furono calorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio insieme all'autore m. Lombardo.

— Stasera alle 20.45, 12ª replica della *Vergine dell'Antella* e domani sera per dare riposo a parecchi interpreti, replica della operetta *Una notte al Moulin Rouge*.

***

Argentina. — Questa sera 8ª ed ultima replica della fortunata commedia di Terenzio Afro: *L'eunuco*

— Prossimamente: *Anima nuova* un atto drammatico di G. Zucca. Allo studio: *Nuda* di W. Borg.

Valle. — Stasera alle ore 21 si rappresenta: *Mon Bébé*.

— Domani, venerdì, serata in onore di Ignazio Bracci. Si rappresenta: *La Presidentessa*.

Nazionale. — Stasera altra replica di Nichette.

— Domani alle 21 prima rappresentazione della nuova operetta di E. Reggio: *Zampe di velluto* musicata dal m. Rizzola.

L'autore dirigerà le prime due rappresentazioni.

Morgana. — Stasera la Compagnia del cav. Gastone Monaldi si produrrà nel dramma in tre atti *'Na serenata a ponte*, studio d'ambiente del Monaldi.

Domani venerdì serata in onore del cav. Gastone Monaldi.

Manzoni. — Stasera ultima replica dell'applaudita commedia: *Il mio bebè* che ha virtù di affollare ogni sera il teatro.

— Intanto si annunzia lo spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta con un programma eccezionale.

Piccoli. — Domani venerdì prima rappresentazione di *Pinocchio*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 20.30.
Quirino. — *La vergine dell'Antella*, ore 20.45.
Argentina. — *L'Eunuco*, ore 21.
Valle. — *Mon Bébé*, ore 21.
Nazionale. — *Nichette*, ore 20.45.
Morgana. — *'Na serenata a ponte*, ore 21.
Manzoni. — *Il mio bebè*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Bizzi, ore 17 e 21.
Piccoli. — Riposo.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 16.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Per le industrie che impiegano il sale.

Circa lo schema del decreto sul sale, approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri, il provvedimento tende agevolare le industrie che impiegano sale ed a favorire il commercio dei sali soggetti al monopolio dello Stato e delle sostanze che contengono, nei propri elementi, quantità rilevante di sale.

Ministero Agricoltura

Per la pesca

Sono in corso presso il Ministero nuovi studi circa il maggiore sfruttamento della pesca fluviale e marittima onde compensare in parte la limitazione nella carne.

Le frutta.

In seguito al divieto di esportazione delle frutta nel e dalle quali si gustavano, si sta studiando il modo di adoperarle per una produzione di conserve alimentari.

Una Commissione di pasticcieri.

Ieri mattina il Ministro on. Raineri ricevette una Commissione di pasticcieri accompagnata dall'on. Marcello e dal conte Grimani sindaco di Venezia.

La Commissione espose al Ministro i *desiderata* della classe in merito al noto decreto che limita il consumo dei dolciumi, chiedendo che alcuni articoli vengano modificati.

L'on. Raineri promise di interessarsi nuovamente della cosa.

E' un po' difficile tuttavia che il decreto possa subire modificazioni, considerando che il provvedimento venne preso allo scopo di evitare, per quanto è possibile, il consumo dello zucchero.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene
Senato del Regno: Avviso

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogot. col quale la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ai Comuni per far fronte a deficienze di entrate, a maggiori spese ed all'estinzione di debiti dipendenti dallo stato di guerra e provvedere all'organizzazione civile.

Id. id. concernente il trattamento economico delle truppe del Regio esercito in Macedonia.

Id. id. concernente l'esenzione del diritto di guerra sulla riscossione degli affitti per i fabbricati di proprietà degli Istituti di pubblica beneficenza.

Id. id. concernente i buoni ordinari del Tesoro emessi e da emettersi per pagamento di forniture militari.

Id. id. riguardante la sospensione delle escussioni su beni immobili appartenenti a militari sotto le armi.

Id. id. col quale viene modificato il funzionamento della Commissione suprema di avanzamento.

Id. id. riflettenti: Approvazione di Convenzione per la istituzione di un Regio museo archeologico – Modificazione di statuto di Monte di pietà – Esenzione dalle tasse postali.

NEI MINISTERI.

Min. Grazia e Giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV – Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

La guerra europea

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale:

Gruppo del mar. Makensen. Nella depressione paludosa tra Braila e Galatz posti avanzati turchi presso Vadeni furono ritirati, conformemente agli ordini dati, sulla principale linea di difesa, dinanzi a forze nemiche superiori. Distaccamenti russi che avanzavano verso la Curtea furono costretti a formare dal nostro fuoco di artiglieria.

Fronte macedone. Nessun avvenimento importante. Sebbene il tempo sfavorevole abbia molto limitato l'attività aerea durante il mese di dicembre, i nostri aviatori e le nostre formazioni antiaeree riuscirono ad infliggere perdite considerevoli al nemico. Noi perdemmo 17 aeroplani.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte romeno: Nella regione della ferrovia Bistrita Kimpolung il nemico ha diretto un'offensiva sulle nostre posizioni a nord della quota 4285 ma è stato respinto dal nostro fuoco.

Il nemico ha attaccato i romeni a sud-ovest di Praleа, diretto verso a sud della confluenza dei fiumi Kasinu e Trotus ma un contrattacco lo ha respinto in disordine.

Con un attacco notturno nostri elementi sono riusciti a sloggiare i tedeschi da Gorlesch a sud-ovest della foce del fiume Byranik ed hanno preso due mitragliatrici; però un contrattacco di forze superiori ci ha costretti a sgombrare il villaggio che avevamo occupato. Un attacco tedesco a sud-est di Gerlesch è stato arrestato dal nostro fuoco.

Nostri elementi, dopo una preparazione di artiglieria, hanno preso di assalto il villaggio di Vedeni, dieci verste a sud ovest di Galatz. Il nemico dopo avere ricevuto rinforzi, protetto da raffiche di fuoco dell'artiglieria, ha effettuato un'offensiva per rioccupare Vadeni. Le sue formazioni serrate presosotto il nostro fuoco concentrico, hanno subito grandi perdite e sono state arrestate prima di raggiungere le nostre linee.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Grande Stato Maggiore.

Fronte del Caucaso: Nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 17 — (Comun. uff. in data del 16 corr.)

Fronte del Caucaso All'ala sinistra respingemmo attacchi effettuati dal nemico in due località.

— Le nostre truppe che combattono sul fronte della Romenia respinsero il 13 corr. attacchi nemici e presero il 14 la località di Vadeni, malgrado il violento fuoco diretto dall'avversario.

— Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 17. Comunicato dell'Ammiragliato:

Si riteneva da qualche tempo che le seguenti navi inglesi e francesi la cui assenza era segnalata da lungo tempo dal loro porto di matricola fossero state affondate da un corsaro tedesco: vapori inglesi *Drumonist, Radnorshire, Ninian, Netherby, Hall, Mount, Temple, King George*; vapori francesi *Voltaire, Francais, Nantes e Asnières*.

Informazioni definitive pervenute da Pernambuco confermano quanto si riteneva.

La sera del 15 corr. il vapore giapponese *Hudson maru* è giunto al largo di Pernambuco recando i capitani e 237 uomini di equipaggio di alcuni dei vapori citati, affondati fra il 12 dicembre 1916 e il 12 corr.

Inoltre il vapore *Saint Theodore* è stato catturato e l'equipaggio raccolto a bordo dell'*Hudsonmaru* e il vapore *Yarrowdale*, anche esso catturato, è stato rilasciato poscia con 400 uomini di equipaggio di altri vapori affondati e che dovevano essere sbarcati. Finora non si hanno altre notizie.

Informazioni estere

NEL MESSICO

(S) **Parigi**, 17. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, annunzia che un telegramma giunto alla Legazione messicana a Parigi conferma la notizia pervenuta al Ministro del Messico in Spagna che il generale Villa è stato completamente battuto dalle forze costituzionali del generale Murguia. Nessuna città messicana rimane ora in potere degli insorti.

AUMENTO NEL PREZZO DEL SALE E DEL CARBONE.

Zurigo, 17 — La *Nuova Gazz.* di Zurigo rileva che il Governo proporrà una revisione nel prezzo dei sali ricavati nel Cantone di Aargau ed un aumento del 5 % sul prezzo. – dato che la produzione annuale non sia inferiore a 3.700.000 chilogrammi.

E' molto commentato dalla gazz. renana *Westfalica* un articolo nel quale è detto che la Germania potrebbe mettere a disposizione dei neutri – purchè procurino essi la mano d'opera ed i mezzi di trasporto – notevoli quantità di carbone della Westfalia.

La Nuova Zurigo esprime il vivo desiderio che il Governo svizzero, superando le difficoltà di provvedere ai mezzi ferroviari pel trasporto del carbone, riesca a rimuovere la convenzione svizzero-tedesca del 1916, che stabilisce la provvista di una certa quantità di carbone alla Svizzera, mediante scambio di prodotti agricoli.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 17. — I Governi alleati acquistano tutta la produzione dell'alcool tratta dal mais e le distillerie provocano di conseguenza forti rialzi nei prezzi del mais.

— Gli immigrati ricevono in questi giorni dall'apposito Asilo notevoli sussidi pagati sul fondo costituito dagli assegni personali del Presidente della Repubblica e dei Ministri e Deputati.

Un gran numero degli immigrati viene destinato dal Ministero di Agricoltura alla distruzione delle cavallette mentre il Ministero della Guerra occupa le donne nelle sartorie militari.

Rio Janeiro, 17. — Sono partiti per il fronte italiano il magg. Francesco Alfieri figlio del gen. Alfieri nominato comandante della forza pubblica dello Stato di S. Paolo, ei medici Francesco Bobelotta, Carlo Asmil, Giovanni Bellotti, Giovanni Nocero e Leopoldo Capone.

Santiago (Cile), 17. L'esportazione del salnitro fu nel 1916 — nonostante la chiusura degli stabilimenti tedeschi — superiore a quella dell'ultimo quinquennio.

Messico, 17. — La vertenza con gli Stati Uniti che pareva definitivamente risolta dopo l'annuncio ufficiale del ritiro delle truppe nord-americane, si è riaperta capovolgendo improvvisamente la situazione.

I delegati messicani della Commissione mista hanno trovato nella discussione nuovi ostacoli, e vista l'impossibilità per ora, di giungere ad un accordo con gli Stati Uniti, si sono ritirati. I delegati nord-americani esortano Wilson a inviare al Messico l'Ambasciatore Fletcher con pieni poteri e a ritirare la colonna del gen. Pershing.

Lima, 17. — La *Peruvian Corporation* ha concluso un trattato per l'amministrazione e l'esercizio del porto di Salaberry durante un periodo di 5 anni.

Il 40% dal profitto lordo, non appena questo superi i 250 mila franchi, spetterà al Governo peruviano.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 17. A Monaco di Baviera sono state introdotte le liste dei cibi di guerra per le trattorie. Il massimo di carne che un cliente possa avere è di cento grammi e ciò solo nei giorni in cui è permessa la vendita della carne.

A Berlino la polizia ha ordinato che sia ridotta a metà l'illuminazione dei teatri dei caffè, e dei locali pubblici e delle botteghe. Nelle vetrine dei negozi non potrà essere accesa che una sola lampada e gli orologi luminosi lungo le strade dovranno essere spenti.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il Governo ha proibito, a cominciare dal 1° gennaio (vecchio stile), l'esportazione di libri, giornali e riviste stampate di ogni genere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17. — L'agente di cambio Lawson ha fatto le sue deposizioni dinanzi alla Commissione disciplinare della Camera dei rappresentanti nell'inchiesta aperta in seguito alla comunicazione anticipata ed illecita della Nota del Presidente Wilson circa la pace a finanzieri e a speculatori di Borsa.

La Commissione, in seguito alle deposizioni di Lawson, ha deciso di interrogare John Pierpont Morgan ed altri grandi finanzieri.

Borse e Mercati

GRANI E FARINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Ora esse si trovavano in una miseria tale che, anche facendo servire i loro costumi di Pierrette e di Arlecchino, il che sarebbe già umiliantissimo, non possedevano neppure di che sovvenire alle spese leggere che procura sempre una serata di tal genere.

— E' così che si perdono bestialmente le occasioni — fece con rabbia Iva — la più interessata nell'affare perchè la prefettessa aveva maliziosamente susurrato che il capitano Folligny non perderebbe di certo l'occasione per avvicinarsi alla giovane. — Oh, perchè non ho qualche cosa da vendere! Sento tanto bene che l'occasione non si ritroverà più.

— Quando è questo ballo? — chiese Ditta commossa per tale dolore.

— Fra dieci giorni — le rispose Isabella, già occupata a consolare la sorella maggiore.

La fanciulletta uscì senza far strepito. Una idea era germinata nella sua anima generosa. Perchè non ho qualche cosa da vendere! — aveva esclamato Iva. Ditta possedeva questa cosa che avrebbe ricondotto, sotto la forma di monete ben sonanti, il sorriso in quegli occhi rattristati.

Ella salì nella propria stanza, prese nel fondo del tiretto di un vecchio cassettone una scatola di lacca, antico scrigno da gioielli passato di moda.

Fece scattare una molla. Il cofanetto si aprì e quivi, in mezzo a reliquie senza valore che l'orfana aveva religiosamente raccolte e che provenivano quasi tutte dalla madre sua, rinvenne subito una scatoletta di cartone. Ne alzò il coperchio e, in mezzo all'ovatta scintillò a un tratto una splendida luce.

Un fermaglio di diamanti, di meravigliosa fattura, lanciava da ogni dove il vivace scintillio delle sue faccette.

La bimba lo prese, lo fece scintillare per un momento fra le sue mani, lo baciò appassionatamente mentre una lagrima diamante del cuore, cadeva sul gioiello, e con risoluzione lo rimise nella scatolina di cartone che richiuse.

Fu questo il suo addio al gioiello che le ricordava i passati giorni, i giorni rischiarati dall'affetto e dalla gioia, in cui suo padre ancora giovane adattava nella capigliatura della giovane sposa, in quella meravigliosa capigliatura bionda, il fermaglio di diamanti dicendole con uno sguardo pieno di ammirazione:

— Io accendo nella mia notte una stella!

Adesso il suo sacrificio era compiuto, e bisognava trovare il modo di renderlo profittevole. Per vendere quel gioiello, la fanciulla non conosceva alcuno. Non ne erano capaci nè Alano, nè Anna-Maria.

Poi gli ripugnava di metter queste persone, malgrado il suo affetto per esse nella, confidenza delle loro strettezze.

Pensò per un momento a recarsi da sè a Vannes ma, oltre che ella era una bambina pratica e si diceva che sarebbesi potuto approfittare della sua ignoranza, sentiva istintivamente tutto ciò che questo passo aveva di losco e i sospetti che avrebbero potuto destare.

Ella pensò dunque alla signora de Longay come a sua suprema risorsa, e, subito, decise che andrebbe a trovarla l'indomani. Il desiderio di rendere servizio alle sue sorelle fece scomparire tutti i suoi scrupoli. Per conseguenza andò a chiedere al passatore che la venisse a prender l'indomani mattina di buonissima ora.

Fatto ciò, si coricò contenta per la sua buona azione. Ella vide in sogno le sue due sorelle vestite pel ballo, fiere e felici, che le sorridevano con riconoscenza.

E vide finalmente anche sè, vestita dei suoi rustici indumenti, reggendo per mano un giovane e brillante ufficiale dei cacciatori che conduceva a Iva.

Ditta si svegliò sotto la impressione della felicità che aveva letto nei loro occhi, e non vedendo l'ora di affrettare questa felicità, lasciò vivamente il letto, si vestì in fretta e corse alla gettata ove la barca di papà Alano dondolava mollemente sulle acque azzurre.

Potevano essere le sei.

L'aria era di una freschezza, di una leggerezza eccezionale; la giovane pervasa da quella gaiezza mattutina, da quella chiarezza del cielo e delle acque che le riempiva l'anima, saltò nel battello augurando un grazioso buon giorno al vecchio marinaio.

Questi issò la vela e l'imbarcazione filò senza scosse sul pacifico golfo. Essi non misero che una mezz'ora per giungere ad Arradon.

Ditta, senza riflettere alla irregolarità di una visita tanto mattutina, salì rapidamente il sentiero che conduceva alla villa e, spingendo il cancello aperto, si trovò bentosto avanti alla casa.

Le finestre del pianterreno erano aperte, ma l'assenza di movimento e di rumore preoccupò alquanto la giovane che fece con grandi precauzioni il giro della villa.

Ella giunse così avanti alla cucina.

Per fortuna, Annaic vi si trovava, preparando con meticolosa cura la colazione della marchesa. L'ombra proiettata dalla fanciulletta che si avvicinava alla finestra fece voltare la domestica che emise un grido riconoscendo Cenerentolina.

— Misericordia, signorina Editta, che cosa vi capita per venire qui a questa ora?

— Nulla di straordinario, Annaic, — rispose Editta un po' turbata per questa accoglienza e un po' imbarazzata vedendo a un tratto che il grosso orologio della cucina segnava appena le sei e mezza. Vorrei parlare alla signora de Longay ed ho un po' fretta.

— Bene, bene. Vado a vedere se la signora vi può ricevere.

E la brava donnetta salì dalla marchesa che trovò desta e che le ordinò di introdurre subito la signorina de Kerbinio.

Editta a sua volta salì la scala, il cui morbido tappeto attenuò il rumore del passo di lei, prese pel corridoio, passò avanti all'uscio che la Fata aveva richiuso così sollecitamente dicendo: «E' la stanza di mio nipote» con un nuovo battito di cuore e penetrò nella camera della vecchia signora seduta sul suo letto e il cui volto, di solito tanto affabile, lasciava trasparire un po' di malumore.

— Siediti, figlia mia, — disse ella, — e narrami il motivo che ti conduce in casa mia in una ora un po' indebita, bisogna confessarlo.

— Signora, — riprese a dire tristamente la bimba, — il motivo è abbastanza grave, ma tuttavia, non scusa la libertà della mia visita e il momento al quale, lo confesso, non avevo badato.. Vogliate dunque scusarmi ed essere certa che me ne dispiace moltissimo.

— Andiamo, andiamo via, non facciamo tra noi cerimonie, piccina — fece la marchesa cui dispiaceva già di avere procurato della pena alla sua protetta. — Tu sei già bella e perdonata, perchè io cominciava a noiarmi moltissimo senza di te; e, quanto al momento, lo hai scelto meglio che tu non creda. Scommetto, — aggiunse allegramente, — che non hai fatto nemmeno colazione. No! Ebbene, la farai con me. Annaic, ci porterai due tazze di cioccolata. Avrai il tempo di prepararne un'altra, chè il pigro non si alza mai prima delle nove.

Editta che riconosceva adesso la sua cara Fata sentì allargarsi il cuore. Ella capì istintivamente che la marchesa, che aveva riflettuto, sicura che Ditta non si incontrerebbe adesso con quel pigro che doveva essere suo nipote, e che, per ragioni sconosciute la fanciulletta non doveva vedere, tornava alla sua antica benevolenza.

Ella si installò dunque il più comodamente possibile avanti a un piccolo tavolo che aveva spinto vicino al letto e si preparò a degustare con voluttà una cioccolata il cui aroma eccitava l'odorato e insieme l'appetito di lei, aguzzato in modo straordinario dalla passeggiata mattutina.

Quando ebbero l'una e l'altra ingoiato l'ultima cucchiaiata dell'untuoso liquido, la signora de Longay ricordò a Editta lo scopo del suo viaggio.

Allora la bimba, cavato di tasca l'astuccio di cartone, lo tese alla vecchia signora che lo aprì e rimase meravigliata.

— Vorrei vendere questo gioiello, signora. venivo a chiedervi un consiglio, perchè non so come fare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 18 Gennaio — S. Prisca verg.

Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 5.5

Leva la luna alle 2.37 m. — Tramonta alle 0.5 s.

L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 17 Gennaio

Temperatura massima 12.2 — minima 0.0

Sciarada.

Ove regna il terribil *secondo*
Mai non splende la luce del *primo*
Sempre vario tu senti l'*intero*,
Fra paese e paese del mondo.

Spiegazione del giuoco precedente

Ambi-due — AMBIDUE.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo co BALSAMO LOMBARDI; a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica. Lombardi Contardi - Via Roma 345 - Napoli.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 18 gennaio, a lire 131.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 gennaio a tutto il 20 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 130,05.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 gennaio 1917 da valere per il giorno 18 gennaio 1917.

Parigi	119.66 ½
Londra	33.26 ½
Svizzera Lire	138.33
New York	6.98 3/4
Buenos Aires	3.07 ¼
Oro	130.31

MEDIA DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 ott. 1914 (accertato il giorno 17 gennaio 1917).

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	119.40	119.90	119.50	120.—
Londra	33.20	33.32	33.22	33.34
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.95	6.99	6.96	7.—
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.75	62.75
id. francese 3% ammort. ant.	»	68 75	68.75
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	90 —
Prestito franc. 1915 5%	»	88.75	88.65
id. francese 1916	»	89 05	89 05
Tunisino	»	328 50	326 —
Rend. argentina 1896	»	—.—	—.—
Id. argentina 1900	»	81.50	81 30
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	295 —	290 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	89 60	89.—
Id. spagnuola esterna 4%	»	102.70	102.35
Id. ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½%	»	69.85	69.50
Portoghese nuovo	»	—.—	57 30
Rendita Russa 3% 1891	»	—.—	—.—
Id. russa 4½% 1906	»	84.25	84.25
Id. russa 5% 1909	»	76.—	76 —
Id. serba 4%	»	—.—	—.—
Id. turca	»	61 —	—.—
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1040 —	1035 —
Credito Fondiario	»	685 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	1200 —	1205 —
Banca Ottomana	»	425 —	420 —
Banca Commerciale Italiana	»	554 —	—.—
Metropolitana	»	—.—	402 —
Azioni Suez	»	—.—	—.—
Thomson	»	699 —	700 —
Andalous	»	428 —	428 50
Obblig. Lombarde antiche	»	168 75	169 —
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	437 —	437 50
Saragozza	»	—.—	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	—.—	—.—
Rio Tinto	»	1760 —	1780 —
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	»	84.75	85 —
Chartered	»	16.75	—.—
De Beers	»	373 —	372 50
Brasile rescissione	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane		—.—	—.—
Ferreira Deep	»	29.75	—.—
Geduld	»	—.—	—.—
Gold Fields		41.50	41.50
Randfontein	»	21.50	—.—
Rand Mines	»	—.—	101.50
Cambio su Italia		83.— a 85.—	82.50 a 84.50
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra** 17 gennaio.

	15	16
Prestito francese	79 3/4	79 1/2
Nuovo prestito francese	79 3/4	79 1/2
Nuovi consolidati	53 3/8	53 1/2
Egiziano unificato	77 3/4	77 3/4
Rendita spagnuola esterna n.	—.—	91 1/2
Rendita giapponese 4 %	70 1/4	70 3/8
Uruguay 3 ½ %	64 1/2	65 —
Venezuela	54 5/8	54 1/2
Marconi	2 11/16	2 5/8
Argento in verghe	36 —	36 —
Rame contanti	130 —	130 —

— Cambio su Italia 33.55 - Chèques 33.0½.

— Cambio su Parigi 28.17 ½ - Chèques 27.80.

(S) **Amsterdam**, 17 — Cambio di ieri su Berlino *guilders* 40. 29/23.

(S) **Madrid**, 17. — Cambio di ieri su Parigi da 80.45 a 80.80.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

La maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dott. D. COTTINI,

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma**: Società Farmaceutica Romana, comm. Evaristo Garroni, via Astalli 18. - Dott. Giuseppe Samo, piazza Quiriti 2. - Per l'**Umbria**: Dot. Luigi Andreoli, Perugia. - Per la **Liguria**: Farmaceutica Municipale Gheni, socio Buenos Ayres - Farmaceutica Gella, piazza S. Lorenzo - Genova.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statuario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE in ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartella** è stabilita in L. 6.17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di [illegible] anni fino all'importo di L. 10.000; e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000; e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili; di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi; in qualunque momento, in tutto od in parte del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.801

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecca, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini);
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi);
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 186 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4; 3; 3 ¼; 3 ½; 3 3/4 % secondo le categorie di dep. e altri
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale sociale Lire 70.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA

Via in Lucina, 17, e 4 Piazza in Lucina - Telefono 96-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 - Telefono [illegible]

Succursale V. Sagna 20: Servizio speciale per forestieri: Telef. [illegible]

Agenzia A: Via Nazionale 216-A - Telefono [illegible]

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canelli - Castelnuovo Garfagnana - Cesena - Civitavecchia - Ghiusi - Chioggia - Como - Cremona - Cuneo - Ebbo Incino - Firenze - Fermo - Gallarate - Genova - Giarre - Intra - Della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Malegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Piombino - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Sovigno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Viareggio - Vigevano - Villanova Vercelli.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per contanti ecc. - Fa riporti e anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CONDIZIONI DI AFFITTO

Formato	Cen.	Anno	Semestre	Trimestre
4°	9×30×50	L. 12 —	L. 10 —	L. 6 —
3°	12×30×50	» 20 —	» [illegible]	» [illegible]
2°	12×45×50	» 30 —	» [illegible]	» 15 —
1°	45×55×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grandi locali di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3% Conti correnti 2 ½ %, 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE LAVORAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con ceppi di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 9.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, sospensioni, lucerne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già P. B. & C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.20 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.50 18.25b	16 — a 21 —	22.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.30	20.30 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20e		
Frascati	8.10	12.10		18 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 20.50	10.15 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 e	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.05
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	16.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.52. — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano - e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.20 - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 12.30 - 14 - 14.53 - 15.30 - 17 - 17.58 *fs.* - 18.50 - 19.38 *fs.* - 20 *fr.* - 20.30 *fs.*

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 8.55 a) *fs.* - 9.25 - 10.26 a) *fs.* - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 14.55 a) *fs.* - 15.26 - 16.55 - 17.25 *fs.* - 18.15 a) *fr.* - 18.25 - 19.25 a) *fr.* - 19.25 *fs.* - 19.55 a) *fr.* - 20.25 *fs.*

a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 - 8.40 *fs.* - 10.10 - 11.40 *fs.* - 13.10 - 14.10 *fs.* - 15.10 - 17.40 *fs.* - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.5 - 8.25 - 10.5 *fs.* - 11.35 *fs.* - 14.25 - 16.5 *fs.* - 11.35 - 19.5 *fs.*

— *Roma-Rocca di Papa.* - Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.50	8.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	6.52	7.29	10.17	13.20	18.51
Tivoli	—.—	8 —	10.51	14.2	19.[illegible] festivo
Tivoli p.	6.29	8.50	12 —	16.20	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	13.33	17.50	19.42 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,30 - 12,15 - 18 -
Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,8 - 18,30
Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 - 18,15
Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile rimessa. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1337

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile una villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1353 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. - 1° piano - vuoto o mobiliato ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

BELLA STUFA di majolica a legna ottima occasione. Consumo minimo. Rivolgersi via Vite 98

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenze Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, int. 11. Riceve 4-5.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali